

L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815

QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21)

Anno XLIII N. 207 - (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 Italia e Colonie: ANNO L. 75.- SEMESTRE L. 38.- TRIMESTRE L. 20.- la copia ANNO L. 160.- SEMESTRE L. 81.- TRIMESTRE L. 42.- Per paesi della Conv. di Madrid uscirà prezzo che per l'intero attraverso all'uff. post.

GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Grossa L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologia L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Le premesse della civilizzazione in un'alta allocuzione di Sua Santità Pio XI sui compiti dell'Educazione e dell'Azione Cattolica

GASTELGANDOLFO, 7 sera
Ieri, martedì, il Santo Padre ha ricevuto in udienza i 400 maestri e maestre, iscritti all'A. C., partecipanti alla Settimana di preghiera e di studio svoltasi nell'Istituto Massimo a Roma intorno al tema « Il valore cristiano della vita ».
Erano presenti S. E. Rev. ma il Signor Cardinale Giuseppe Pizzardi, S. E. Rev. ma Mons. Agostino Mancinelli, Arcivescovo di Benevento, che ha diretto la suddetta « settimana », l'ill. mo sig. cav. di gr. cr. avv. Lamberto Vignoli, Presidente dell'Ufficio Centrale dell'A. C. I, ed il comm. Bernardi, Segretario della Commissione centrale per i maestri dell'A. C.

Una grande benedizione di Dio
Non poteva, tuttavia, il Santo Padre trascurare una constatazione che può servire di ammonimento; ossia la constatazione dell'interesse mondano dei maestri dell'A. C. Ma si sarebbe pensato a tanto. Infatti la stampa di tutti i Paesi si occupa dell'A. C. mondiale in genere e di quella italiana in particolare: e non solo con rispetto ma pure con una certa simpatia; forse, appunto, perché hanno visto tutti che essa è una cosa così piccola e così inerte da non poter essere che un sintomo. E l'ammonimento è di ringraziare pure il Signore e gli uomini per quella simpatia e per quella estimazione generale in cui è venuta a trovarsi l'A. C., ma senza menarne vanità perché « non è mondanum rem altro che un fiato di vento che non va quindi ed vien quindi », e muta nome perché muta lato ».
Del resto il merito personale c'entra ben poco mentre tutto dipende dalla benedizione di Dio. E il Santo Padre lo vede e lo vuol dire più degli altri. Egli che all'inizio del suo Pontificato vedeva ancora l'A. C. nel suo formarsi ed ora così benedicentemente sviluppatasi per la gloria di Dio e la salute delle anime. E' quello che gli dicono i Vescovi di tutto il mondo, anche delle Diocesi più lontane, anche dei Paesi di Missione che l'A. C. è una grande benedizione di Dio e che se c'è un po' di vita cristiana vissuta si deve ai nuclei di A. C.

« Vita e azione »
I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

Le Missioni e il pericolo di un nazionalismo esagerato
Ed ora voleva Sua Santità passare ad un altro punto. Doveva e voleva, anzi tutto, raccomandare di non fare questioni sul razzismo o non razzismo perché c'è una facilità enorme a scambiare le parole. Recentemente si è fatto parlare molto il Papa sul razzismo quando invece egli ha parlato soltanto di nazionalismo esagerato, di quel nazionalismo, cioè, che non affratella i popoli ma li scaglia gli uni contro gli altri. Egli ha parlato di questo nazionalismo esagerato specialmente in ordine alle missioni ed ai missionari raccomandando loro di guardarsene bene. Ha avuto pure il dovere ed il coraggio di aggiungere che esso è una grande maledizione di sterilità missionaria. Tipico è il costrutto dell'episodio di quei missionari che, sospinti dal razzismo, l'intervento del loro Paese nella terra era appena sbarcati, poterono conciliarsi la fiducia di quegli abitanti dichiarando tutto che venivano da Roma e che rappresentavano unicamente il Papa, gli intercessori della Fede di Cristo.
Dopo avere richiamato quanto disse recentemente circa il « valore linguistico della parola « razza » », confrontandola con le altre italiane di origine classica latina il Santo Padre ricordava l'Euntes doctes omnes gentes che, solo con cattivo gusto, si potrebbe tradurre: « andate e ammaestrate tutte le razze » e ricorda pure che il Manzoni, cantando il nome di Mariazella, prima edizione dell'Inno, rivolgeva ai caduti di Israele quella domanda: « Non è costei che in onor tanto avemmo di vostra gente uscita? ». Ecco la parola dignitosa: gente. Purtroppo adesso pochi sanno che sia stata scritta. Del resto anche un modo popolare conserva questa dignità dicendo: « Povera gente ».
E qui ricordava pure il Santo Padre un grazioso episodio dei suoi primi anni di sacerdozio, quando predicava ad una popolazione abbandonata fra i monti, e scusandosi di una nota di esagerazione, si era inteso rispondergli da quei buoni montanari: « Poteva continuare ancora un pezzo perché a sentirlo parlare ci sembra di ridiventare gente anche noi ». Bellissima parola che sa di risurrezione.

L'errore di un commento
Sua Santità poi, riferendosi a certi punti cardinali sul razzismo, esposti da insegnanti universitari, osservava che, ad ogni punto, si faceva seguire una specie di commento non si sa se dei lettori dei punti stessi o di chi li riferiva. Comunque il pensiero di quel commento venne ripetuto e ripresentato una infinità di volte attraverso la pubblica stampa italiana e straniera prendendo una certa infatuazione dovunque. Ma si tratta di una nota di grave errore che va fin sui primi gradini dell'altare toccando la Dottrina cattolica.
Si è detto, dunque, che non si vuole polemizzare su ciò che riguarda la Religione e la filosofia. Neppure il Papa vuole fare polemiche come non ne facevano gli Apostoli, ma come gli Apostoli deve dire unicamente la verità.
Ora un lettore, appena appena attento, consapevole della Dottrina cristiana, non può passarci indifferente sopra parole di questo genere.

« La situazione degli ebrei italiani potrebbe diventare assai grave »

Una nota romana circa la minaccia di boicottaggio alle merci nazionali

ROMA, 7 notte
Il Giornale d'Italia ha da Londra:

« I giornali annunciano che domani si riunirà il Direttorio dei comi detto Consiglio del popolo giudaico contro il Fascismo per deliberare sulla proposta di diramare una circolare a tutte le ditte industriali e commerciali giudaiche per invitarle a boicottare i prodotti e le merci provenienti dall'Italia ».
Il giornale fa seguire questo breve commento:
« Due sole parole di commento. Questo Consiglio del popolo giudaico contro il Fascismo esisteva già a Londra prima che il Governo italiano prendesse per la difesa della razza i provvedimenti attualmente in corso nei riguardi degli ebrei. La sorte degli ebrei italiani è ancora in bilico. Ma è certo che se gli ebrei dei due mondi vorranno avventurarsi in gesti inconsulti la situazione degli ebrei italiani potrebbe divenire assai grave ».

Un centro per gli ebrei in Abissinia?

LONDRA, 7 sera
I giornali ricevono da Roma che negli ambienti ufficiali dell'Urbe è stata confermata la notizia secondo la quale una parte dell'Abissinia sarebbe messa a disposizione degli ebrei costretti ad abbandonare l'Italia.
« Essi otterrebbero nella zona delle concessioni nel quadro di un piano i cui dettagli debbono essere ancora stabiliti ».
Le autorità italiane si mantengono riserbate — dicono i corrispondenti — a proposito della località, ma osservano che la zona in questione dispone di notevoli risorse agricole e industriali.
Quasi tutta la stampa pubblica questa informazione romana con grandi titoli, ma i giornali non hanno avuto tempo di commentarla, dato che essa è giunta a Londra solo verso la mezzanotte dopo che notizie escludenti la possibilità di una simile soluzione erano giunte alle varie redazioni nelle prime ore della sera. Sarà interessante vedere l'urloggia che sarà data negli ambienti ebraici a questo alto e quale seguito avrà l'intenzione di organizzare in Inghilterra il boicottaggio delle merci italiane.
Se — come qui si suppone — la zona abissina riservata agli ebrei sarà aperta anche ai profughi ebraici di altri paesi, prenderebbe un significato inattuato la stessa politica dell'attuale Regime.

Il problema ceko nella fase acuta

HODZA CONSEGNA AI RAPPRESENTANTI DEI SUDETI il nuovo progetto elaborato dal Governo
Accoglienze riservate negli ambienti tedeschi

PRAGA, 7 sera
La presentazione al deputato sudeta Kundt del definitivo progetto governativo per la soluzione del problema delle minoranze è avvenuta stamane, ad opera del Capo del Governo, Hodza.

Henlein a colloquio con Von Ribbentrop

NORIMBERGA, 7 sera
E' giunto ieri sera a Norimberga, direttamente da Praga, il capo dei tedeschi dei Sudeti, Corrado Henlein.
Oggi egli ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli esteri Von Ribbentrop.
Negli ambienti ufficiali, circa le voci di nuove proposte del governo di Praga, che sarebbero molto più concilianti delle ultime, si afferma, da parte tedesca, che l'ottimismo regnante a Londra è tale proposito non è fondato. In realtà, queste nuove proposte ceko sembra siano state comunicate soltanto a voce e che esse non rappresentino come si è affermato a Londra, il riconoscimento dell'80 per cento delle rivendicazioni dei tedeschi dei Sudeti. Da parte tedesca si fa notare che lo stato attuale delle trattative deve essere considerato soltanto come una fase e non come una conclusione.

Fermo atteggiamento del Governo polacco

VARSAVIA, 7 sera
I circoli politici di Varsavia deplorano severamente le voci tendenziose e gli attacchi riguardanti la Polonia che, da qualche tempo, appaiono su alcuni giornali di Parigi e di Londra. Tale campagna, culminata ieri con il lancio da parte di una grande agenzia inglese e di qualche giornale londinese di una notizia allarmistica su presunti prossimi mutamenti nel Governo polacco, non può essere motivata da altro che dal disappunto di certi ambienti stranieri che vedono di malocchio la politica di assoluta indipendenza di prestigio e di esclusiva protezione dei propri interessi, svolta dalla Polonia. Tali sistemi non possono che nuocere alla situazione internazionale. Gli ambienti autorizzati di Varsavia riconfermano in proposito le chiare direttive della politica polacca la quale non intende farsi trascinare in avventure esterne e in contrasto con gli interessi della Polonia.

L'arrivo a Roma della missione mancese

ROMA, 7 sera
Accolta con manifestazioni festose è arrivata a Roma stasera la missione di amicizia del Governo mancese, proveniente da Pompei e da Ercolano. Due stamane aveva visitato quegli interessanti scavi archeologici.

Aspre critiche romane a un gesto di Bernstein

ROMA, 7 sera
I giornali romani dedicano i più aspri commenti al gesto del noto drammaturgo Bernstein che ha rinviato la sua unica decorazione italiana a Mussolini con un telegramma in cui afferma di non poter essere amico di un paese che perseguita dei cittadini irrimediabilmente. Il Bernstein ha concesso anche una intervista al Parisior in cui è detto fra l'altro che una guerra guadagnata in quattro anni è stata ripulita in poche ore.
« Fino al 1936 ho considerato il Duce come un uomo di genio. Non era vero? Infine il Bernstein ebreo dice di S. S. Pio XI che è il più grande italiano di questi tempi, il più coraggioso ed il più costante, il vegliardio di 81 anni la cui parola si spande per il mondo... ».
Il Tenere scaglia contro il Bernstein dicendo « se la rosetta gli brucia all'occhiello, il denaro venuto antisemitico deve bruciargli nel stato il gesto di restituzione delle grosse somme percite in Italia coi drammoni a forti tinte ».
« Perché Bernstein non l'ha fatto? Forse, perché è ebreo? Eppure sarebbe stato un finale alla Bernstein; ma a teatro ».

« Non oltre i confini »

MILANO, 7 sera
A proposito delle frettolose e clamorose pubblicazioni di elenchi di nomi di ebrei professionisti, intellettuali e dirigenti a cui succedono quotidiani smentite parziali per la immediata reazione degli interessati, la Sera di oggi, scrive ad un certo punto di una sua nota di « non oltrepassare i confini delle direttive segnate alla politica della razza », e aggiunge:
« Assistenti invece in questi giorni ad assistere scontenti, oltre le linee indicate che denotano una arbitraria valutazione del problema e che possono dar luogo a deformazioni, con aculezza di piume, della lotta che il Regime ha iniziato contro l'inquinamento, contro ogni pericolo per la purezza della razza italiana ».

Henlein a colloquio con Von Ribbentrop

NORIMBERGA, 7 sera
E' giunto ieri sera a Norimberga, direttamente da Praga, il capo dei tedeschi dei Sudeti, Corrado Henlein.
Oggi egli ha avuto un lungo colloquio col Ministro degli esteri Von Ribbentrop.
Negli ambienti ufficiali, circa le voci di nuove proposte del governo di Praga, che sarebbero molto più concilianti delle ultime, si afferma, da parte tedesca, che l'ottimismo regnante a Londra è tale proposito non è fondato. In realtà, queste nuove proposte ceko sembra siano state comunicate soltanto a voce e che esse non rappresentino come si è affermato a Londra, il riconoscimento dell'80 per cento delle rivendicazioni dei tedeschi dei Sudeti. Da parte tedesca si fa notare che lo stato attuale delle trattative deve essere considerato soltanto come una fase e non come una conclusione.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

« Vita e azione »

I maestri hanno pure un altro nome che li qualifica: cioè insegnanti di A. C., quell'A. C. che tutto il mondo sa, e ora più che mai, quanto stia a cuore al Vicario di Cristo il quale è riuscito a dire che l'A. C. è la stessa Chiesa cattolica, come capisce chiunque che confronti il termine di vita e di azione. Poiché il pregio, l'essenza, la bellezza, diciamo pure, la « divinità » dell'A. C. è appunto quello di essere vita cattolica.

LIMITI SACRI

Nel suo corsivo sul Resto del Carlino di ieri « Camicia nera » si mostra ansioso della sorte di quei dipendenti statali che « minati da malattie ereditarie » (come ad esempio sarebbero la tubercolosi o la sifilide) non si preoccupassero delle eventuali conseguenze nella prole, pur di ottenere col matrimonio la condizione indispensabile per la promozione ai gradi superiori.

« Camicia nera » propone una visita medica periodica di cautela o di consiglio che potrebbe indurre lo Stato a dispendere dalla condizione pregiudiziale del matrimonio i funzionari affetti da impedimenti patologici.

« Camicia nera » andrebbe più in là: arriverebbe fino al divieto del matrimonio a da parte dello Stato. E qui comincia il pericolo. Procedendo su questa china logica e con un radicalismo veramente insospettabile, il corsivista giunge a prospettare il rimedio della « sterilizzazione » e a prevedere che il Regime fascista « darà un giorno — che noi auguriamo prossimo — una soluzione definitiva » in questo senso.

La proposta di « Camicia nera » ci sembra politicamente inopportuna e moralmente insostenibile.

Politicamente essa esorbita dal carattere di alta moralità e di consapevole responsabilità impresso dal Regime alla sua direttiva demografica. Come ben si ricorda, il problema della decadenza delle nascite fu affrontato con particolare solennità dal Gran Consiglio or sono alcuni mesi; la stampa italiana precedette e accompagnò quella memorabile sessione con una comprensibile attesa. L'opinione pubblica del paese ne fu emozionata. Sorsero le proposte più ardite ed anche le più temerarie (talune pazzesche). Si parlò di esproprio dei beni, di incidenza sulla imposta di ereditarietà e persino... di matrimonio obbligatorio per imposizione dello Stato. Le deliberazioni del Gran Consiglio sfatarono in pieno la parte fantastica e irresponsabile di quelle previsioni: più che gravare la mano sui renitenti essa allargò il respiro ai cittadini di buona volontà; accentuò quella giusta e vitale politica di potenziamento demografico che dà ora i primi frutti; politica la quale crea alla famiglia le condizioni di assoluta preferenza nell'economia, nel prestigio

professionale, nell'avanzamento delle carriere, nell'alleviamento delle imposte. Si fece appello al senso di responsabilità del popolo italiano. Nessuna idea di coercizione in questo campo delicatissimo di stretto dominio morale dove è chiamata ad agire la coscienza dell'individuo, la sua volontà e la sua responsabilità, ma dove non si possono fare imposizioni che non sarebbero né lecite, né veramente utili.

Non si capisce perché ora il Regime dovrebbe sconfinare in un ultranismo che viola profondamente il principio della libertà umana. Lo Stato non può stravolgere coercitivamente la personalità dell'individuo.

Tutti i motivi invocati per giustificare una tale illecita ingerenza si rivelano insostenibili. All'atto pratico il rimedio è peggiore del male. Ed è questa la ragione per affermare illecita dal punto di vista morale la tesi dell'estremismo eugenetico.

La Chiesa condanna nel senso più ampio la « sterilizzazione ». La sua introduzione in Germania ha dato adito alle più aspre polemiche da parte degli stessi uomini della scienza ed è stata una delle più forti cause di attrito fra la Chiesa e lo Stato. La pratica dell'inumano intervento non ha per niente confermato i vantaggi che se ne attendevano. La scienza è profondamente discorde su questo problema. Nessun studioso degno di tal nome è in grado di affermare la trasmissibilità anche di quei mali che si definiscono comunemente ereditari.

Non è dimostrato che da uomini tarati nascano sempre figli tarati. E non sono rari gli esempi di uomini fisicamente tarati e spiritualmente eletti. In compenso la sterilizzazione che viene inadattata a procreare — poiché spegne le sorgenti della vita — non impedisca agli uomini senza scrupoli di lordarsi nella più ignominiosa delle libertà sessuali: fonte quindi di una ampia e turpe immoralità.

Lo Stato, con la Chiesa, può « consigliare », orientare le coscienze, circondare di cautele giuridiche e di garanzie sanitarie la famiglia presente e futura; ma non imporre servizi brutali.

Lo stesso suono della parola « sterilizzazione » è ripugnante per la nostra sensibilità di uomini civili e per la nostra coscienza morale di cristiani.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CASTELGANDOLFO, 7. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Sua Em.za il Card. Gasparri, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica;

Sua Em.za il Card. La Puma, Prefetto della Sacra Congregazione dei Religiosi;

Mons. Picard, della Radio Cattolica Belgica col sig. Lambert, vice presidente, ed il sig. Haukard, Segretario generale;

il sac. Vienjeun, Assistente Generale della Gioventù Cattolica Belgica, ed il sig. Harmel, Presidente generale della stessa.

Attentato nell'Ulster contro una chiesa cattolica

BELFAST, 7 sera. Alcuni operai addetti ai lavori di rifinitura di una grande chiesa cattolica, recentemente costruita e di prossima consacrazione, hanno scoperto in due punti opposti dell'edificio due bombe inesplose la cui miccia era in parte bruciata.

La chiesa si trova in un quartiere della città abitato in prevalenza da protestanti. Questo — notano i giornali — è il secondo attentato del genere che si verifica nella capitale ulsteriana dal principio dell'anno.

L'antagonismo che divide la popolazione dell'Ulster nel campo religioso e politico sembra si mantenga irrisolvibile.

VI Festival Internazionale di musica contemporanea

VENEZIA, settembre. Fedele al suo assunto la Biennale internazionale d'arte ha inaugurato nello splendore rinnovato della Fielice il VI Festival musicale. Erano presenti le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova e le principali autorità del mondo musicale. Pubblico scelto ma... scarso data l'importanza dell'avvenimento. Il M. Dimitri mitropoulos — noto ed apprezzato dal pubblico veneziano — ha iniziato superbamente la manifestazione dominando sicuro un programma non facile, impegnativo e quasi nella sua totalità nuovo.

Ma la preparazione immediata e propagandistica data all'avvenimento forse insufficiente non ha saputo raggiungere nel pubblico e destare la curiosità. Forse l'attività dei dirigenti accentua tutti gli sforzi per una superutilizzazione di quella del « Cinema » o la colpa, va in parte non in tutto alla habete musicale? Certo è che affrontare un « Festival » non è piacevole, mi si perdoni, ma il « Festival » è un termine, oltreché straniero, poco rispondente all'atmosfera del pubblico che vi assiste. Perché è da anni che gli autori pare facciano ogni sforzo di non « sconcertare » più che « commuovere » armonici e dissonanze la pubblica anche se preparato ad accettare benignamente ogni forma.

L'atmosfera dell'inizio del VI Festival pare rischiarata. Almeno gli autori hanno dato saggio di saper comporre. La musica è più in là... molto più in là...

Giuseppe Rossi ha presentato una sinfonia per orchestra divisa in due lunghe tempi... ove ha profuso ogni gamma di colore. Si è divertito a ricalcare orme nostrali e straniere, tentando ogni ritmo, indulgendo ad ogni stranezza. Effetti ricercati per se stessi ove affiora un senso di incontestabile perdita in fannullonismi senza gioia e talvolta aspri e assordanti; ove ogni strumento, almeno per un po', deve dire singolarmente la sua parola isolata. Ma non questo frammentarismo lasciar comandare troppo agli strumenti s'arriachia di perdere quello a cui essi dovrebbero servire: la musica.

Lo stesso spulbriro, ma con un senso di maggior contentezza si nota nei quattro tempi di « Heil Villa Lobos: Bachianas Brasileiras », per orchestra da camera, ove a stento l'autore riesce a creare l'atmosfera brasiliana. Egli ha intitolato così la sua composizione (notevole il preludio e la toccata) di colore evidente brasiliano perché secondo il Villa, Bach va considerato come una fonte folcloristica universale, come un intermediario fra tutte le razze della terra ». E' tanto giovane che gli si può perdonare l'assurdo. Bach è tale perché è Bach e nella veste con cui si rivela è inimitabile.

Più convincente è meglio attrezzato è apparso Mario Pilati di cui s'è con vero piacere udito per la prima volta il Concerto in do maggiore (allegro, adagio, e Rondò alla tirolese); Agile, ben piantato, sicuro, luminoso senza confusionismi, s'imposta arditamente sui fiati e procede fraseggiando in modo tutto suo. Si ha la sensazione di tripudio luminoso e. bisogna lasciarlo dire a modo suo. Ma è musica giocosa questa fatta per essere udita, anche se qua, e là si risentano le derivazioni. Piglio del suo secolo, comunica in spirito col suo secolo — bandendo deciso ogni cerebralismo, l'« Adagio » che ci piacerà di più è ha veramente la sensazione d'una purificazione.

E che sia di lieto auspicio per la gloriosa tradizione musicale della Italia.

Sen. prof. Nicola Pent — « Prof.lassi delle malattie ereditarie ».

Nel Nome di Maria

APPELLO ALLA RIPARAZIONE

per il Congresso dei Senza-Dio

ROMA, 7 sera. L'Ufficio Centrale dell'Azione Cattolica Italiana comunica:

Dal 9 al 13 corr. mese « L'Unione Mondiale dei Liberi Pensatori » tiene a Londra il suo XXV Congresso che vuol essere un'affermazione dei Senza-Dio, e basta questo per far comprendere quanto esso sia ultragiocoso a Dio, a Cristo Re e ai più nobili sentimenti umani e cristiani, e pernicioso all'ordine morale e sociale.

Per l'oltraggio fatto a Dio e a Cristo è doverosa per noi la riparazione in unione coi fedeli di tutto il mondo, e perciò l'Ufficio Centrale dell'A.C.I. rivolge la più viva esortazione alle Giunte Diocesane e a tutte le Associazioni di rispondere con fervore ad ogni iniziativa che, a questo scopo, fosse promossa dagli Ecc.mi Vescovi o dai RR. Parroci.

Nel suo ciclo liturgico la Chiesa, invitandoci a celebrare in questo mese il Nome di Maria, ci conforta con la certezza della vittoria contro i nemici della cristianità, e il 15 chiamandoci a festeggiare la Vergine, ci indica la via maestra dell'apostolato, che è la via del sacrificio, dell'espiazione in unione con Gesù. Sarebbe opportuno che in questo giorno tutti gli ascritti offrissero i loro sacrifici e qualunque loro azione e sofferenza in riparazione dell'opera dei Senza-Dio.

Nel prossimo mese si celebra la festa di Cristo Re; essa offre la più opportuna occasione di riaffermare la Sua divina Regalità anche sulle famiglie e sui popoli, e per riparare col nostro ossequio gli orrendi oltraggi dei Suoi nemici, nei modi e nella forma che l'Autorità Ecclesiastica giudica migliore.

L'appello dell'Azione Cattolica è autorevole, opportuno e significativo. Esso trova larga e commossa eco nei cuori di quanti sono consapevoli delle crisi che minacciano la nostra civiltà e in quanti aborriscono le diaboliche forme della disgregazione materialista. Alla base di tante sofferenze contemporanee è il profondo moto di ribellione delle correnti isteriche di pensiero e di azione che hanno tentato e tentano di strappare l'Europa dall'alveo della sua tradizione cristiana, di infrangere i fondamenti della Fede e i bastioni della morale e di rivolgere la vita dell'Occidente in una catastrofica marea di brutale anarchia ideale e materiale. Il bolscevismo antiumano e anticivile ha per avanguardia e per corollario l'ateismo militante dei Senza-Dio. La Spagna ha dato lo spettacolo obbroscivo di questa irruzione di odio belluino che dei Templi sacri alla Fede, alla pietà e all'arte fa dei roghi satanici e dei Ministri di Dio degli olocausti di martiri.

Nella odierna festività della Natività di Maria Vergine, gli italiani non dimentichino che le più grandi eresie della storia sono state vinte sotto i segni e il gonfalone della Madonna: è giusto e doveroso che i cattolici italiani si adunino a funzioni e a manifestazioni di religiosa riparazione per ridare a Dio quell'onore e quell'adorazione che la brutalità degli eretici cerca di rifiutare onde travolgere l'umanità in un gorgo di odio e di sangue.

IN ESTREMO ORIENTE

L'investimento di Hankow

SCIANGAI, 7 sera. L'avanzata dei giapponesi, tendente all'investimento completo di Hankow, continua a svolgersi con metodico successo. Due colonne nipponiche fanno fermi progressi ad est ed ovest di Malweining, città occupata domenica scorsa. La resistenza cinese viene ovunque fiaccata. Le perdite, da ambo le parti, sono sensibili. L'investimento della difesa avanzata da Hankow da parte di queste due colonne sta per cominciare. Si prevede che i giapponesi incontreranno una tenace resistenza a causa della natura montagnosa del terreno. Secondo notizie non ancora confermate, le forze giapponesi hanno occupato l'importante città di Kwang-Tsi sulla sponda a nord dell'Yang Tze. In questo settore i cinesi hanno ammassato forze ingenti per frenare l'avanzata nemica. Se Kwang-Tsi è effettivamente in possesso dei giapponesi il fatto significa che i nipponici saranno in grado di aggirare la difesa di Wusue, costituita da opere fortificate e da un poderoso sbarramento fluviale.

Circa una metà di Hankow è stata compresa nella zona di sicurezza dove i giapponesi non faranno atti di guerra nell'investimento della città.

Si tratta di una ampia zona comprendente la vecchia concessione inglese e la vecchia concessione tedesca.

Aereo passeggeri cinese abbattuto dai giapponesi

PECHINO, 7 sera. Il comando giapponese delle Cinese centrali comunica che, presso Hankow, è stato erroneamente abbattuto un aereo passeggeri della linea aerea civile cinese. Eurasta. Le autorità militari hanno aperto una inchiesta.

Il Giappone rispetta gli interessi delle terze Poenze

ROMA, 7 sera. Verso un accordo per le Concessioni di Tien-Tsin

TOKIO, 7 sera. Un dispaccio da Tien-Tsin all'agenzia Domei informa che, onde evitare incidenti, le autorità giapponesi stenderebbero trattato, amichevolmente con quelle delle Concessioni britannica e francese per il ritiro dei sudditi nipponici dai territori compresi nelle due suddette concessioni.

Il giornale Chugai dedica un editoriale agli interessi delle terze Poenze in Cina affermando che il Giappone vuole rispettarli anche se sorgevano nei suoi confronti. Lo spirito sarà difficile ad essere esercitato, il giornale fa perciò osservare che gli interessi stranieri dipendono da una situazione di fatto condizionata direttamente dalle esigenze nipponiche.

Le Hochi scrive che i Sovieti continuano a ostacolare illegalmente l'attività della nave peschereccia Norwag, che diretta a nord di Sachalin, non può partire per mancanza del nulla osta da parte delle autorità russe.

Come è morto il conte di Cavadonga

MIAMI, 7 sera. La signora Mildred Gaydon, vedova di un conte di Cavadonga, la quale era il conte di Cavadonga, al momento dell'incidente che gli ha costato la vita, ha dichiarato che conosceva il principe da otto mesi. Tornando l'altra sera da una gita, ella, che guidava, perdette il controllo della macchina per scendere un grosso altocarro e urtò in un palo telegrafico. Il conte di Cavadonga rimase ferito alla testa. La ferita non era grave ma i sanitari del « Victoria Hospital » dove il ferito venne trasportato, gli riscontrarono un nuovo attacco di emfilia in seguito al quale egli è morto. Al suo capezzale era soltanto il suo segretario Jack Fleming.

Il ratto del gen. Miller

SI sta per iniziare il processo contro il gen. Skobine e sua moglie

PARIGI, 7 sera. Conformemente alle richieste dell'avvocato generale, la Camera di accusa, ha con ordinanza odierna, rinviati dinanzi alla Corte d'Assise della Senna il generale Skobine e sua moglie, detta la « Plevitzkaia », accusati di aver partecipato al rapimento del generale russo Miller.

Il generale Skobine è contumace; la signora Skobine è considerata colpevole di complicità in sequestro di persona, agguato, colpi e ferite.

La tassa sul celibato anche in Egitto

CAIRO, 7 sera. Notizie da Bagdad informano che il governo sottoporrà alla Camera un progetto di legge che istituisca la tassa sul celibato.

Il Ministro della Giustizia esamina pure un progetto di riforma del codice penale che commina severe pene per il reato di procurato aborto. Tali provvedimenti vengono motivati dal costante regresso delle nascite nell'Orak.

Una visita di S. E. il Card. Baudrillart all'Apostolico Istituto del S. Cuore a Castelnuovo Fogliani

MILANO, 7 sera. S. Eminenza il Sig. Card. Baudrillart ha pubblicato nel numero di giugno-luglio del « Bulletin de l'Institut Catholique de Paris » un brillante articolo che illustra la sua visita all'Istituto Apostolico del S. Cuore di Castelnuovo Fogliani, emanazione dell'Università Cattolica.

Nell'interessante articolo l'Illustre Porporato loda ed esalta l'Istituto superiore di Magistero riservato alle Religiose studente, la disciplina, l'ordine, la serietà degli studi di questa Università. Convinto, dove insegnano gli stessi professori ed educatori dell'Università del S. Cuore, l'ardore spirituale che ne caratterizza la vita e gli sviluppi.

Ben quaranta Comunità consacrate all'insegnamento hanno già inviato le studente all'Istituto Apostolico, senza che la vocazione propria di ciascuna di esse ne subisse mai il minimo urto, ma facendo in modo, al contrario, che dalla prova essa uscisse più ferma e più viva. Si è giunti a questo risultato — le Superiori generali sono unanimi nell'affermarlo — mediante la più saggia delle regole.

La Fiera del Levante

ROMA, 7 sera. Da Bari è giunto al Duca il seguente telegramma:

« La nona Fiera del Levante, in linea con i basilari attuali programmi del Regime, esportazione, ruralità, azzimato, inizia con una manifestazione che è rinviata prova della supererica volontà dell'Italia fascista.

« A Voi che, anticipando il tempo, foste veggenti delle possibilità e nelle opere di questo mercato aperto sulle vie dell'Impero, giunta la certezza dei risultati che si manifestano nella larga adesione delle forze produttive nazionali, nella numerosa partecipazione ufficiale di Governi esteri, negli attesi convegni mercantili con dieci Nazioni. — La Rocca, presidente della Fiera del Levante ».

Il Duca d'Aosta ad Ambro

ADDIS ABEBA, 7 sera. S. A. R. il Duca d'Aosta, Viceré d'Etiopia, si è recato ad Ambro dove ha preso parte con interesse alla mensa degli ufficiali del comando di settore ed ha visitato le terme, proseguendo poi per Guder, ove si intratteneva nel mercato indigeno.

Il Duca d'Aosta saliva poi oltre la selletta del Guder, ispezionando i lavori stradali in costruzione. Al ritorno sostava ad una cantiera di opere della selletta e si soffermava più volte a interrogare i lavoratori sulle loro condizioni di vita e sui loro bisogni. L'ispettore del Partito per l'A. O. I. è partito, per via ordinaria, per Gibudi e Mogadiscio per ispezionare il Fascio di Gibuti e le organizzazioni fasciste della Somalia. Domenica prossima l'on. Fossa terrà rapporto ai fascisti di Mogadiscio e successivamente a quelli di Chisimale e dei principali centri di quel territorio.

Il Re del Belgio nel Trentino

TRENTO, 7 sera. Re Leopoldo del Belgio ha fatto un giro nelle Dolomiti orientali. Venerdì scorso, prendeva alloggio al Rifugio Preuss di Via Piaz nel Gruppo del Catinaccio. Martedì poi ha lasciato, poco dopo mezzogiorno, le Dolomiti, per fare ritorno nel Belgio.

Il Sovrano, che, in causa del maltempo di questi ultimi giorni, non aveva potuto svolgere completamente il programma di escursioni pressoché guide alpine, con le quali aveva, fra l'altro, scalato la parete settentrionale del Catinaccio, ed è sceso a Vigo di Passa. Qui era ad attendere il suo Aiutante di campo, col quale è partito in automobile in direzione di Carrezza e dell'Alto Adige.

I Ministri delle Finanze e del L.L. P.P. in visita nella Val d'Aosta

AOSTA, 7 sera. I Ministri delle Finanze e del L.L. P.P., accompagnati dall'accademico Vallauri, presidente della Società italiana impianti idroelettrici del Piemonte e dal prof. Silvestri, Presidente della Società nazionale Cogne, hanno visitato gli impianti della vallata delle Mermore della SIP e le miniere della Cogne e sono proseguiti quindi per Breuil, recandosi al bacino di Golleit ove furono i lavori dell'importante centrale idroelettrica.

VENDEMMIA 1938

Nella follatura delle vostre uve nere mostrate ricche di corpo (acidità) usate SOLFOFOSFENO. Il più potente purificatore dei mosti rossi. Il solificante più razionale e più economico. Il Solfotofosfeno si vende solo in barattoli bianchi paraffinati e sigillati di varie dimensioni e cioè gr. 250, per q.li 15 uva lire 4; gr. 500 per q.li 30 uva lire 6; gr. 1000 per q.li 60 uva lire 11.

Nella follatura di tutte le vostre uve bianche sia di collina che di pianura usate Nutrofolofeno Tipo B. Ottimo sterilizzatore ed energico corroborante dei mosti bianchi. Il Nutrofolofeno Tipo B si vende in scatole sigillate di peso per 5 hl. mosto lire 450; dose per 10 hl. lire 850; dose per 20 hl. lire 14; dose per 40 hl. lire 26; dose per 80 hl. lire 49.

Nella follatura di uve, che danno vini rossi, tendenti alla casse che al girato usate Nutrofolofeno Tipo R. Dose per 5 hl. lire 5; per 10 hl. lire 9; per 20 hl. lire 14,50; per 40 hl. lire 26,50; per 80 hl. lire 50; - Avrete vini sani, più alcoolici, più gustosi, materiosi e di maggior valore.

Per acquisti rivolgersi al Consorzio Agrario Cooperativo. Per delucidazioni ed istruzioni rivolgersi al chimico agronomo

Dott. R. Tommasi - Schio
Via Pasini - Telef. 40
oppure a VICENZA, Via Pori, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario), (portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Celtiche, Peile e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi

Specialista MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10, Telef. 24-149
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 12
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 24
Salotti riservati

INALATORIO

Via Castiglione 6 p. s. Tel. 20-844
BOLOGNA
(Aut. Pref. 30946 - 3-931 Bologna)

Nella cura delle EMORROIDI interne ed esterne

OLEINA BILIOTTI
olio antiemorroidale a base vegetale
IN TUTTE LE FARMACIE, ed indirizzare cartolina vaglia di L. 10 alla Farmacia BUONCOMPAGNI, Via dei Servi FIRENZE
Aut. Pref. Firenze 12-VIII-1088

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

L'assicurazione

contro i FURTI per tutto quanto è contenuto nelle case di abitazione, nelle ville, nelle Chiese, nei magazzini di merci, nei negozi, nelle casseforti, ecc. è la più sicura cautela contro i ladri.

Per qualsiasi forma di assicurazione rivolgersi alla « SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE » con sede in Verona che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

II EDIZIONE IL FERRO E L'ULIVO di Raimondo Manzini

Lire Otto
Istituto di Propaganda Libreria
Via Mercalli 9 - Milano

Il Congresso delle Scienze

I lavori delle singole sezioni

Nella sezione di Filologia e Glottologia, martedì 6 pomeriggio il prof. Nicola Terzaghi dell'Università di Torino ha commemorato l'Accademico d'Italia Carlo Alfonso Nallino ed ha poi letto il rapporto introduttivo del prof. Nicola Festa sull'edizione nazionale dei Classici.

Sul medesimo argomento ha parlato il prof. Lorenzo Del Boca, segretario Generale del Ministero dell'Educazione Nazionale che ha svolto il tema: « Organizzazione delle edizioni nazionali dei classici ».

Seguono il prof. Giovanni Vacca che sempre in tema di paleografia, rintraccia l'origine dell'algebra nei matematici greci ai quali seguirono i bizantini e il prof. Enrico Damiani dell'Università di Roma il quale tratta dottamente sull'« Origine e compiti degli studi statistici in Italia ».

La seduta termina con la dotto comunicazione della prof.ssa Ester Danetta sulle Tradizioni popolari della Cirenaica, il malocchio.

Nella sezione delle Scienze Giuridiche, presieduta da S. E. D'Amelio, il prof. Vittorio Salandra ha trattato l'« Importatissimo » argomento di « La società anonima e la legislazione fascista » esaminandone ed indicandone tutti i problemi fondamentali.

Dopo un'ampia discussione col parteriano S. E. Azara, S. E. Omolzi Zorini, il prof. Zanelli Quarantini, l'assemblea tributa un vivo plauso all'illustre oratore ponendo all'ordine del giorno le sue conclusioni.

Quindi il prof. Corso esamina i problemi che derivano dall'inquadramento sindacale degli enti pubblici sia sotto il profilo della formazione del contratto collettivo di lavoro che della determinazione dell'organo competente a conoscere delle controversie relative.

Nella sezione di Scienze economiche e sociali, presieduta dall'on. Del Giudice, il prof. Paolo Bentivoglio, in rappresentanza dell'Unione Italiana Ciechi, ha svolto la sua comunicazione « La teoria e la prassi italiana del lavoro dei privi di vista ».

Segue la relazione del prof. Canepa su « Gli studi scientifici concernenti la dottrina del fascismo nel quinquennio XII-XV ». E. F.

La relazione suscita una vivace discussione a cui intervengono i prof. Lama, Balzarini e Del Giudice. Prende, quindi, la parola l'on. prof. Manlio D'Ambrosio, sul tema « I nuovi orizzonti della scienza economica e dell'autarchia ».

Nella sezione di Sociologia, presieduta dal presidente della Società Italiana di Sociologia, prof. Corrado Gini, ha riferito per primo il prof. Fortunati dell'Università di Palermo, che ha esaminato i « Guadagni e il costo della vita degli operai industriali in alcuni compartimenti italiani ».

L'on. prof. Biggini, della Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura, ha riferito sulla « Trasformazione del bracciantato agricolo in Italia ».

Alla sezione di Storia delle Scienze, presieduta dal prof. Mario Rolla; il prof. Mario Betti, Preside della Facoltà di Scienze della nostra Università, ha parlato sul tema: « L'Italia ed il primato nel campo della chimica ».

Alla sezione di Ingegneria, presieduta dal prof. Balocchi, l'on. Caprino ha trattato il tema « I trasporti urbani e urbani e l'autarchia ».

Il dott. Franceschini ha trattato un tema fatto in collaborazione con l'ing. Fiorentini, inerente ai trasporti urbani in relazione all'autarchia e che riguarda particolarmente la parte tecnica del problema.

Il dott. Ferrario ha riferito sulle relazioni esistenti fra i trasporti extra urbani e l'autarchia.

Nella sotto sezione per i trasporti aerei, presieduta dal Colonnello del Genio Aeronautico Ing. Gambiari, l'ing. Stipa che ha trattato del problema della propulsione a reazione allo stato attuale della tecnica, ha fatto in proposito un interessante rapporto. Il prof. Vacchelli ha svolto una relazione sul tema « La trattazione del problema autarchico nell'insegnamento ai giovani ingegneri ». Il maggiore Minelli ha svolto il tema riguardante il calcolo energetico-variazionale di travi di Viereidel e grande numero di trasversali. Il Maggiore Ballarin ha riferito su « Involuti cercati sottoposti a pressione interna. L'ing. Cattino ha parlato del « Serbatoio cilindrico a sezione meridiana di spessore variabile ». Infine il Presidente ha illustrato il tema « Esperienze flessio-torsionali su una serie di strutture a guscio ».

Mercoledì mattina nell'Aula Magna dell'Università, sono state tenute le seguenti relazioni:

Prof. Emilio Albertano: « Lo studio di Bologna nella storia del diritto ».

Prof. Giuseppe Cola: « Fondamenti biologici della nostra agricoltura ».

Contrammiraglio Carlo Bergamini: « Lo sviluppo delle applicazioni scientifiche a bordo delle navi da guerra, nella marina, dal conflitto mondiale ad oggi ».

Sen. prof. Nicola Pent — « Prof.lassi delle malattie ereditarie ».

Sen. prof. Nicola Pent — « Prof.lassi delle malattie ereditarie ».

Sen. prof. Nicola Pent — « Prof.lassi delle malattie ereditarie ».

Sen. prof. Nicola Pent — « Prof.lassi delle malattie ereditarie ».

Sen. prof. Nicola Pent — « Prof.lassi delle malattie ereditarie ».

Vardegnaga

Pensiero e vita nelle feconde riunioni del Congresso di Bologna

I rapporti tra filosofia ed economia

La natura del fine economico ha avuto nella seconda giornata del Congresso di filosofia un più deciso rilievo: non solo si è affermato l'obbiettivo etico dell'economia, ma si è proclamato la subordinazione dell'utile alla ragione morale. L'utilitarismo esclusivista d'un tempo, che trovava i suoi riscontri e sviluppi nel fenomeno dell'edonismo moderno, è stato giustamente ripudiato dalla maggior parte dei relatori, e in questa severa e provvida revisione i cattolici, come già nei congressi precedenti, hanno dato un contributo risolutivo, nell'ordine teorico e in quello pratico, in quanto l'uno non può prescindere dall'altro, non potendosi più concepire l'economia come un «monos» che risolve in sé premesse e conseguenze, ma anch'esso presuppone l'uomo, le ragioni, le aspirazioni e i fini supremi del suo vivere.

Specie il prof. Vito dell'Università Cattolica ha, con forte vigoria speculativa, richiamato su questi elementi l'attenzione del Congresso, e crediamo che la sua lezione, impostata su indiscutibili verità tradizionali ed essenziali, ma al tempo stesso, immersa in un vivo senso storico, nel clima delle esigenze presenti e immanenti, abbia costituito finora, il più organico tentativo di una «sistemazione» della controversa materia, sistema in cui anche il ricorso ad un «sillogismo» non è più bravura teorica, ma concreta adeguazione ai problemi del momento.

Quando il prof. Vito parla di «subordinazione» dell'economia all'etica non intende evidentemente togliere alla prima le reali e possibili capacità del suo sviluppo che sarebbe il pericolo temuto da liberisti o paventato dagli utilitaristi di tipo deterministico, i quali si lasciano addirittura sopraffare dalle cosiddette nesorbibili leggi economiche. Egli intende riferirsi al vincolo così evidente e necessario che ha anche l'economia coi più profondi problemi dell'uomo, che sono intrinsecamente anche problemi etici e spirituali. Una economia che tende al perfezionamento dell'uomo, non può mirare solo a una unilaterale espansione materiale, ma deve raggiungere una disciplinata sintesi, in cui lo spirito completa e migliora la materia: in ultima analisi il perfezionamento vero è quello che si riferisce allo spirito, di cui la materia (e nel caso l'economia) può essere utile e anche prezioso mezzo. Perciò, afferma il Vito, l'economia non è che una relazione strumentale di adeguazione dei mezzi ai fini. Senza questi fini l'economico non avrebbe dignità di valore: sarebbe materia caotica e informe. «I fini sociali sono quindi e sempre naturalmente di natura etica» e specialmente in una società che, come la nostra, non ha sovrabbondanza di mezzi, è in troppa evidente la necessità di una disciplina etica dell'economia, se non si vuol determinare una sperequazione sociale eccessiva, e in ciò è stato il manifesto errore delle teorie che lasciavano le energie economiche in balia a uno sviluppo cosiddetto automatico. Ne conseguivano quindi elementi negativi: un principio di liberismo che eliminava la stessa libertà; in quanto espelle le energie minori; una rinuncia dell'uomo (e per esso anche dello Stato) a intervenire nei giusti limiti; a detrimento di quello stesso libero arbitrio, che è il vero fondamento della libertà umana, perché intrinseco alla natura etica dell'uomo.

Non si comprende perché proprio nell'economia questo intervento volitivo dell'uomo dovesse escludersi a priori, posto che anche l'economia non può tendere che al miglioramento precisamente dell'individuo come della società.

S' intende che vi sono eccessi da evitare: la Chiesa ha incitato sempre un concetto di equilibrio e di armonia, e S. E. Alberti ha ricordato, con fervide parole, l'efficacia su tutto l'indirizzo economico-sociale di 20 secoli di Cristianesimo.

Interessante, sotto un aspetto particolare della questione, è stata

dall'uomo che è spirito. Il principio economico assume forma e contenuto individuale o familiare di classe o di nazione, oppure partecipa dell'uno e dell'altro carattere, secondo la politica, la morale e la religione di ogni individuo. Le armonie economiche possono essere il risultato delle spontanee degli individui, come dell'intervento dello Stato; intervento che può essere coercitivo o suscitatore impulsivo di azione individuali diversi. Così il corporativismo e così talune manifestazioni della politica mussoliniana. La sapienza è divenire i fatti nuovi si inquadrano negli schemi «fabbricati» o ne richiedono altri. Il principio antichico politico ed economico insieme.

Il prof. Ugo Papi della R. Università di Roma, parla su «L'attività economica: esigenza logica dello spirito umano». Egli ha mostrato come la attività economica concerne tutte le azioni umane in cui ricorra scarsi di mezzi disponibili avvertita da un essere nazionale, ossia si svincola dalle ipotesi di individui agenti sotto lo stimolo esclusivo degli interessi personali. Entro l'ambito della predetta attività, si possono precisare le condizioni che definiscono una qualsiasi organizzazione politica e accettarne la uniformità di azione, che operano nella detta organizzazione politica.

L'oratore traccia quindi i rapporti tra economia morale ed economia politica, venendo più particolarmente a mettere in luce le caratteristiche della costruzione corporativa fascista ed il metodo di costruzione della sua economia pura.

economico, che ha ormai definitivamente conquistata l'esistenza indipendente. Trascurando la prima esigenza si precluderebbe la via alla instaurazione della unità del sapere, che è garanzia fondamentale di fecondità delle singole discipline scientifiche, trascurando la seconda esigenza si ridurrebbe l'economia ad un titolo dell'etica, rinnegando oltre un secolo di progresso scientifico.

Qui il prof. Vito compie una dettagliata analisi del concetto di scienza economica cominciando col precisare l'oggetto e successivamente illustrando ciò che egli denomina le categorie economiche fondamentali: il problema economico, l'attività economica; il principio economico; il soggetto economico; il sistema economico.

Tale analisi lo conduce a concludere che l'economia non è più né meno che una relazione strumentale di adeguazione di mezzi ai fini. Il problema economico, in qualsiasi collettività, sorge per una circostanza di fatto incontrovertibile ed inoppugnabile: la carenza di mezzi, a disposizione dell'umanità, per il conseguimento dei fini della vita umana. Pertanto la soluzione del problema economico non può non risiedere che nell'adeguamento razionale dei mezzi limitati ai fini umani. Il principio economico è dunque essenzialmente un principio razionale e pertanto incapace di per sé stesso ad assurgere a dignità di valore.

Ma per potere formare la base di una elaborazione scientifica, è necessario che la relazione ai fini del vivere sociale. Non è possibile trattare dell'adeguamento dei mezzi ai fini, ignorando tali fini. Ecco il punto cruciale dei rapporti fra economia ed etica. I fini sociali sono sempre e necessariamente di natura etica. Pertanto, nel momento di assumere i fini sociali, verso i quali va orientata la trattazione dell'adeguamento dei mezzi, l'economista deve accogliere i dettami dell'etica. Questa esigenza è implicita anche nel tentativo di svincolare l'economia dall'etica, condotto dai seguaci dell'economia tradizionale. Postulando essi l'autonomia dell'azione individuale in campo economico, inconsapevolmente vengono a postulare una concezione metafisica del mondo, quella individualistica, che è contraria alla visione etica della vita sociale.

A tale concezione individualistica va sostituita quella corporativa che si riassume nella nozione della «giustizia sociale» come meta della vita sociale.

Se in tal modo — prosegue il prof. Vito — si stabilisce in termini esatti la relazione fra economia ed etica, non bisogna credere che il problema sia definitivamente risolto. Lungo cammino resta ancora da percorrere per elaborare fin nei dettagli il concetto di «giustizia sociale» e darne una formulazione capace d'offrire fon-

damento sicuro alle analisi degli economisti.

Qui il prof. Vito crede indispensabile di rivolgere ai filosofi un nuovo appello alla collaborazione con gli economisti. Il concetto di Stato, di rapporti fra individuo e Stato, di relazione fra sfera d'interessi individuali e sfera di interessi collettivi, e via dicendo, sono problemi di natura squisitamente filosofica. E' necessario che i filosofi si apprestino ad offrire una trattazione filosofica completa della «giustizia sociale» su cui gli studiosi d'economia corporativa possano erigere le proprie costruzioni, allo stesso modo che gli economisti dei precedenti generazioni costruirono sui fondamenti offerti dai filosofi dell'individualismo e dell'utilitarismo.

E' sintomatico che in tutto il mondo gli studiosi dell'economia avvertano l'esigenza di una rinnovata fase filosofica per le loro elaborazioni; come dimostrano le correnti dell'istituzionalismo negli S. U. d'America, dell'universalismo e del neo-storismo in Germania, e delle nuove correnti scientifiche d'Inghilterra e di altri Paesi.

In Italia però questo cammino è più avanzato che altrove. Agli studiosi italiani incombe l'obbligo d'essere al passo con le tendenze del cammino intrapreso, per essere in grado di additare anche agli altri la meta, e riaffermare, anche in questo campo il primato morale e civile d'Italia.

L'oratore è stato assai applaudito e complimentato.

Dopo elevate parole di S. E. Mario Alberti ha quindi fatto seguito il prof. Lorenzo Stefanini della Università di Padova che parla sul «Pensiero italiano e l'esistenzialismo tedesco». Il problema dell'Autarchia filosofica riveste dichiarata da Stefanini, un carattere di particolare interesse e utilità nei riguardi del movimento culturale contemporaneo del popolo tedesco: popolo amico e consenziente, rispetto al quale la difesa della nostra autonomia spirituale coinvolge il compito di una nostra influenza chiarificatrice che risaldi nel campo ideale la solidarietà operosa nel terreno politico.

Convegno nell'attuale orientamento del pensiero tedesco le tre principali correnti della fenomenologia, dell'esistenzialismo e della filosofia della vita.

I lavori della seconda giornata

Le discussioni sul tema «Filosofia ed Economia» sono continuate ieri, nella seconda giornata del Congresso di Filosofia. Preside S. E. Orestano. L'Aula è gremita di professori e di studiosi i quali mostrano il più vivo interesse.

Primo oratore è stato il prof. Gino Barbieri della R. Università di Cagliari, il quale ha parlato dell'«Economia nella mente di S. Carlo Borromeo».

S. Carlo e l'economia

L'Arcivescovo milanese, che fu gran parte in quel movimento che ormai si solilo chiamare Controriforma, interessa anche la storia del pensiero e della vita economica, sia perché una volta è intervenuto nell'attività materiale dei fedeli orientandola verso determinati fini etici e politici, sia perché dall'esame della legislazione in

La relazione Vito

Dopo alcune considerazioni del prof. Lorenzini ha preso la parola il prof. Francesco Vito dell'Università Cattolica sul tema: «Economia ed etica».

Il vasto e nutrito dibattito, svoltosi negli ultimi anni in Italia fra studiosi di economia corporativa, è pervenuto oggi a risultati apprezzabili, che possono sintetizzarsi in due punti fondamentali. Da una parte si è universalmente riconosciuto il fallimento del tentativo di separare l'economia dall'etica. L'argomentazione che ha condotto a tale conclusione può ridursi ad un semplice sillogismo. La scienza diretta al soddisfacimento dei bisogni; su tutta l'attività umana stende il suo sovrano impero l'etica; dunque è evidente che la scienza economica debba preliminarmente e positivamente stabilire i propri rapporti con l'etica.

Innanzi tutto occorre procedere alla revisione del concetto della scienza economica, che risulti da un lato la subordinazione dell'economia all'etica in sede di valori, e che tenga conto, dall'altro, del progresso della scienza

materna economica si vede che egli ha compreso nelle sue note costitutive la vita del suo tempo, e le ragioni di quel grande fenomeno della decadenza economica del secolo XVI. San Carlo Borromeo, con la sua opera costante di condanna di ogni forma della attività finanziaria creditizia, ha cercato di valorizzare ed incrementare la diretta attività mercantile, esaltando il lavoro come fatica produttiva di benessere per il corpo sociale e condannando gli orientamenti parassitari della prassi cinquecentesca. Tale dottrina economica ha indubbiamente un sapore di modernità, per cui è valsa la pena di ricordare l'Arcivescovo milanese nel 40 centenario della sua nascita.

Sul «concetto economico di utile», svolge la propria relazione il prof. Alberto Giannini. Questo concetto non è materialista perché promana

scuola di Dilthey) sviluppa la proiezione storica di questa concezione col risultato di caratterizzare le epoche e i popoli in varie Grand'forme, circoscritti da fattori irrazionali, nell'interno delle quali si svolgono funzionalmente l'arte, la filosofia, la religione ed ogni altro aspetto della vita culturale e politica. Questa frattura, che spezza la continuità della storia in varie forme incoerenti e contraddittorie, nel sistema di Heidegger è elevata a significazione metafisica per la condizione paradossale dell'essere che reca intrinseca la propria negazione e dell'esistenza che persiste nel senso angosciante del suo essere per la fine e per la morte.

L'esistenzialismo con tutte le correnti fenomenologiche e storicistiche che ad esso fanno capo e ne derivano, rappresenta l'ultima illazione e l'aspirazione del trascendentalismo che comprime l'assoluto e l'infinito nella finitezza della storia e della natura, creando il falso assoluto delle varie società umane e delle singole epoche storiche.

Al contrario, nel sistema della trascendenza, pur criticamente fondato si ritrova, col senso preciso dei limiti del terreno e dello storico la vera funzione del potere che regge il destino di un popolo. L'Assoluta dello Stato che, invece di coinvolgere il divino nell'umano, il sacro nel profano, incorporando un elemento di contraddizione, riconosce la religione del popolo nelle gerarchie storicamente costituite e perciò, veramente totalitario, tutta l'umanità dei cittadini imperna nella propria umanità, sensibile alle manifestazioni più profonde e ai valori più alti dello spirito.

Nel pomeriggio ha preso la parola S. E. Jodice, che con vibrante parola, ha richiamato la nostra gloriosa tradizione culturale e spirituale. Altrettanto ha fatto l'oratore seguente, il prof. Beccari trattando di politica ed economia, e tracciando le linee di una storia italiana della filosofia. Ha quindi rivolto una nutria relazione il prof. Gori, con efficacia di osservazioni sulla base psicologica della psicologia economica e sulla base etica della politica economica. Il prof. Manlio Resta ha trattato di «alcuni concetti economici fondamentali» e il prof. Soldi dei rapporti fra filosofia ed economia. Ha chiuso la serie delle relazioni una brillante lezione del prof. Roberto Mazzetti intorno al concetto del lavoro nella considerazione economica e in quella filosofica. L'oratore ha fatto richiami storici interessanti circa le più importanti correnti europee di pensiero e ha concluso, con acuta solidità di indagine, a un carattere attivo e spiritualmente impegnativo del concetto di lavoro.

Il giovane oratore è stato vivamente applaudito.

La cultura tedesca, nella sintesi di Stefanini

E' risultato saliente della fenomenologia la costituzione di sfere dell'essere (Husserl), e sfere del valore (Scheler), dotate di una configurazione tipica e rivelantisimamente adiacente alla coscienza, ma reciprocamente impenetrabili e irriducibili a un disegno unitario.

La cosiddetta filosofia della vita

AL CONVEGNO NAZIONALE DELLE SCIENZE

Il sen. Pende definisce la sterilizzazione forma eugenica «antibiologica, antiumana e praticamente utopistica»

mediante l'incrocio di generatori difettosi con generatori sani ripetuto per quattro generazioni. Ripetuto si può osservare che l'effetto della pratica anticoncezionale obbligatoria dovrebbe essere completa per essere efficace, dallo stesso metodo selettivo in uso presso gli animali e la selezione umana non sarebbe possibile fare se non incrociando fratelli a sorelle o figlie e madri. Ma tale eugenica coercitiva anticoncezionale è utopistica, come il grande raziologo Fischer, dimostra con un magnifico esempio, perché non può impedire la propagazione dei difetti ereditari a quelli che pur possedendoli allo stato latente non sono essi stessi nati; ma sono capaci di trasmetterli ai discendenti. Ora il numero di questi portatori di anomalie ereditarie, cioè di «geni difettosi» e di «geni sani», è altrettanto notevole.

La sterilizzazione obbligatoria

Le applicazioni di queste ricerche di genetica alla profilassi delle malattie ed anomalie ereditarie contemplano tre grandi campi di attuazione: il primo è quello della cosiddetta eugenica anticoncezionale o selettiva; il secondo è quello della così detta eugenica di famiglia o matrimoniale; il terzo, è quello della così detta eugenica ambientale o costituzionale. Con l'eugenica anticoncezionale si cerca di prevenire la trasmissione delle malattie ereditarie soprattutto di alcune a più forte potenziale ereditario, come l'imbecillità ereditaria, la schizofrenia, e la ciclofrenia, la sordità, e la cecità ereditaria, l'epilessia ereditaria, la delinquenza costituzionale ed alcune anomalie gravi somatiche o psichiche trasmissibili, merco l'impedimento alla appropriazione dei soggetti colpiti, impedimento che ha portato in alcune Nazioni alle leggi della sterilizzazione obbligatoria a scopo eugenico.

Noi dichiariamo questa forma di eugenica antibiologica, antiumana e praticamente utopistica e di questo parere sono biologi eminenti tra cui ricorderemo uno dei più equilibrati, l'americano Jennings. Antibiologica, perché la biologia dell'eredità dimostra che questa non è affatto fatale, ma soprattutto per quanto riguarda anomalie psichologiche l'ambiente sociale e spirituale può, come riconosce anche l'attuale dei raziologi germanici, per esempio lo psichiatra Walter Jassch, attenuare, e far sparire la potenziale ereditaria. Di più è possibile dimostrare come malati ereditari possono generare figli sani, ed anche superiori o geniali e che è possibile eseguire, come diremo più innanzi, il risanamento ereditario del plasma germinativo

La bonifica costituzionale

Ed eccoci al terzo metodo, quello dell'ortogenesi individuale e della bonifica costituzionale ambientale. E' questo il grande campo in cui il Fascismo ha segnato un'orma indelebile nella storia dell'evoluzione umana con la sua magnifica organizzazione alla quale io ho dato un modesto contributo della mia attività per quattro generazioni. Accettando di studioso dell'efficienza dell'uomo normale, di tutti i mezzi atti a migliorare sin dalla vita intrauterina e dopo la nascita sino all'età adulta, la costituzione fisica, morale ed intellettuale del cittadino, nonché dei mezzi più adatti a preparare i rigeneratori d'ambio i sessi, perché anche nella generazione le due cellule sessuali fossero libere da ogni influenza letale di origine ambientale. Molti cuori leggeri negano il valore di questa bonifica costituzionale dello individuo, nella quale la bonifica spirituale occupa una parte preminente come plasmatrice di un biotipo italiano nuovo, perché dicono i caratteri acquisiti di perfezionamento somatico o spirituale dell'individuo non si ereditano; che tutto quello che, il nostro Regime ha fatto e fa per migliorare gli individui varrebbe per questa generazione che del resto è la sola realtà viva e produttiva del capitale umano nazionale, e non varrebbe per le generazioni future. Noi diciamo soltanto che se questo fosse vero la costituzione fisica e soprattutto quella spirituale, dell'uomo civile di oggi non potrebbe differire dalla costituzione somatica e psichica dell'uomo di Neanderthal di Cromagnon. Fortunatamente biologi eminenti oppongono oggi al concetto dell'evoluzione meccanicistica per cui l'uomo è sempre schiavo del suo passato biologico e delle leggi fisico-chimiche del cosmo ed in lui nulla si crea e nulla si distringe, l'altra grande dottrina dell'evoluzione emergente e creatrice per la quale l'organismo umano e soprattutto lo spirito umano ubbidisce a leggi sue proprie e si comporta come un organismo che crea sempre nuove possibilità e caratteristiche inesistenti nel suo passato ereditario.

Il senatore Pende conchiude che ognuno di noi può ben ripetere anche con fondamento biologico a se stesso i versi del Divino Poeta che noi siamo vermi nati a formar l'angelica farfalla, e che il ricominciamento della razza senza ricorrendo a mutilazioni obbligatorie e Scienza nel comune dovere di tutto quello che ancora lo unisce ai bruti.

La relazione del prof. Pende è stata accolta da calorosi applausi dall'auditorio.

Il processo ereditario

Infine per il processo delle cosiddette mutazioni possono comparire nei discendenti caratteri trasmissibili ereditari e che sono veramente nuovi dal punto di vista qualitativo rispetto a quelli presenti nei genitori. Così che esiste una relazione nel destino ereditario. L'eredità non è qualche cosa di fatale, come si può credere, ma entro certi limiti di facoltativo. E l'azione dello ambiente e sopra tutto dell'ambiente spirituale che agisce sull'uomo attraverso i secoli può modificare profondamente la capacità di realizzazione delle sostanze veicolo dell'eredità.

Occorre infine considerare l'importanza del fatto che i genitori trasmettono ai figli una eredità paterna e materna insieme e che in tutte le nostre cellule esiste come una doppia personalità la quale soltanto viene ad essere orientata nel senso prevalentemente paterno e materno dalla differenziazione sessuale dovuta al fatto che solo le cellule sessuali che si uniscono nella fecondazione si liberano col cosiddetto processo di riduzione di uno dei due gruppi di sostanze ereditarie o paterni o materni e nella coniugazione delle due cellule sessuali si fonde l'uno o l'altro dei due sessi, il quale, poi, merco il mecca-

L'eugenica di tipo familiare

Questo fatto è straordinariamente importante per comprendere la ereditarietà dei caratteri fisiologici e di quelli patologici legati al sesso, cioè al padre o alla madre. Per esempio l'emofilia della quale sono ammalati i maschi, quando il maschio malato si unisce con una donna normale, poiché i caratteri ereditari dell'emofilia sono nel cromosoma «X» unico del maschio, questo cromosoma difettoso unendosi con il cromosoma sessuale «X» di una donna normale, non può manifestare il carattere patologico dell'emofilia, perché dall'unione risulta una femmina con due

La sterilizzazione obbligatoria

«X», di cui quello normale materno non compensa quello difettoso paterno. Così che le figlie non ereditano l'emofilia del padre, ma potranno, conservando il carattere difettoso allo stato latente, trasmetterlo ai figli maschi nel caso che una donna portatrice figlia dell'emofilia presenta l'unione di un ovulo provvisto di questo cromosoma difettoso con un cromosoma materno «X» nel qual caso domina la potenza ereditaria dell'unico cromosoma difettoso presente nell'uovo fecondato.

Di fondamentale importanza è il fatto stabilito dall'eugenetica sperimentale che i geni presenti nei cromosomi, agiscono sempre a coppia, cioè sono affrontati due a due quello paterno e quello materno. Dei due uno è dominante, cioè influenza la sua forza ereditaria ai figli figli lontani e recessivo, cioè rimane allo stato latente per manifestarsi alle generazioni successive. In generale i caratteri patologici sono recessivi e richiedono per manifestarsi che tutti e due i geni della coppia siano difettosi, ma se uno è difettoso e l'altro è buono, il carattere difettoso non può manifestarsi, tranne in rari casi, di carattere difettoso che si mostrano dominanti come la polidattilia, sindattilia, ecc. Chi significa che incrociando un individuo difettoso o portatore di un carattere difettoso allo stato latente con un individuo sano vengono a trovarsi nella coppia di geni in cui quel dato carattere un genio normale accanto a quello difettoso ed il carattere difettoso non può manifestarsi.

Ecco il principio dell'eugenica di tipo matrimoniale familiare, quando cioè si cerca di salvare i figli dall'eredità di caratteri difettosi di uno dei due genitori facendo conoscere questo genitore con un soggetto sano e soprattutto con un soggetto di famiglia lontana in cui più difficilmente può coincidere lo stesso carattere difettoso. E d'altra parte si comprende il pericolo di matrimoni tra consanguinei o parenti stretti o soggetti, viventi da tempo in una piccola località isolata, dove quasi tutti finiscono con l'essere parenti, perché allora più facilmente vengono a coincidere nella coppia di geni di un dato carattere difettoso due geni entrambi difettosi. Invece l'incrocio tra due soggetti appartenenti a gruppi etnici lontani, ma di cui uno almeno sia di qualità superio-

La sterilizzazione obbligatoria

riore, può non solo evitare nei figli la comparsa di caratteri anomali o morbosi, ma può dare prodotti superiori e tabulati generali, perché la combinazione di geni può avvenire in modo che capitano nella stessa coppia paterna materna di un dato carattere un genio almeno di qualità superiore che prende il posto del genio difettoso ed impedisce al discendente la superiorità. Così si spiega il così detto lussemburgo degli ibridi e, secondo molti biologi, la nascita di uomini di genio da mescolanza di stirpi diverse, ma di alto livello biologico e civile.

La sterilizzazione obbligatoria

La sterilizzazione obbligatoria, può non solo evitare nei figli la comparsa di caratteri anomali o morbosi, ma può dare prodotti superiori e tabulati generali, perché la combinazione di geni può avvenire in modo che capitano nella stessa coppia paterna materna di un dato carattere un genio almeno di qualità superiore che prende il posto del genio difettoso ed impedisce al discendente la superiorità. Così si spiega il così detto lussemburgo degli ibridi e, secondo molti biologi, la nascita di uomini di genio da mescolanza di stirpi diverse, ma di alto livello biologico e civile.

La sterilizzazione obbligatoria

La sterilizzazione obbligatoria, può non solo evitare nei figli la comparsa di caratteri anomali o morbosi, ma può dare prodotti superiori e tabulati generali, perché la combinazione di geni può avvenire in modo che capitano nella stessa coppia paterna materna di un dato carattere un genio almeno di qualità superiore che prende il posto del genio difettoso ed impedisce al discendente la superiorità. Così si spiega il così detto lussemburgo degli ibridi e, secondo molti biologi, la nascita di uomini di genio da mescolanza di stirpi diverse, ma di alto livello biologico e civile.

La sterilizzazione obbligatoria

La sterilizzazione obbligatoria, può non solo evitare nei figli la comparsa di caratteri anomali o morbosi, ma può dare prodotti superiori e tabulati generali, perché la combinazione di geni può avvenire in modo che capitano nella stessa coppia paterna materna di un dato carattere un genio almeno di qualità superiore che prende il posto del genio difettoso ed impedisce al discendente la superiorità. Così si spiega il così detto lussemburgo degli ibridi e, secondo molti biologi, la nascita di uomini di genio da mescolanza di stirpi diverse, ma di alto livello biologico e civile.

La sterilizzazione obbligatoria

La sterilizzazione obbligatoria, può non solo evitare nei figli la comparsa di caratteri anomali o morbosi, ma può dare prodotti superiori e tabulati generali, perché la combinazione di geni può avvenire in modo che capitano nella stessa coppia paterna materna di un dato carattere un genio almeno di qualità superiore che prende il posto del genio difettoso ed impedisce al discendente la superiorità. Così si spiega il così detto lussemburgo degli ibridi e, secondo molti biologi, la nascita di uomini di genio da mescolanza di stirpi diverse, ma di alto livello biologico e civile.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

Per l'odierna festività Oggi, festa della Natività, in tutte le chiese si celebrano riti religiosi solenni. A mezzogiorno tutti gli uffici si chiudono. Tutti gli esercizi nel pomeriggio praticano l'orario festivo.

L'Assemblea Diocesana dell'A. C.

Il 23 ottobre p. v. si terrà l'Assemblea annuale dell'A. C. diocesana. In essa saranno date tutte le direttive e guardanti il programma di lavoro per il nuovo anno sociale 1938-1939 che si inizierà col mese di ottobre.

Nomine e movimento del Clero

Il rev. Mons. G. Fontana ha ricevuto l'investitura del Beneficio Parrocchiale di Tarvisio. Lo stesso è stato nominato Vicario Foraneo di Tarvisio.

Esami di ammissione nei Seminari

La seconda sessione di esami per nuovi aspiranti che non si presentarono alla sessione di luglio e per quelli che allora non ottennero la promozione, avrà luogo nel Seminario di Udine il giorno 30 settembre alle ore 9.

Unitalsi

L'estrazione dei numeri della Lotteria unitalsi ha favorito nel nostro distretto il n. 863 della serie 730.

La neve in Carnia

L'altra notte, in seguito al maltempo, la temperatura si è parecchio abbassata ed in Carnia è caduta la neve.

L'Istituto di Cultura di Trieste in gita a Cavazzo e Tarcento

Domenica prossima, l'Istituto di Cultura Fascista di Trieste farà una gita al lago di Cavazzo, fermandosi a Udine, Artegnia, Tricesimo e Tarcento.

L'Udinese a Trieste

L'Udinese in questi giorni sta perfezionando il suo allenamento.

Parrocchia del Redentore

Gli sociali degli Uomini Cattolici Il gruppo «Uomini di A. C.» col loro Ass. Eccl. effettueranno Domenica 4 settembre la loro già annuale al Santuario di Vernasso e alla Grotta di S. Giovanni d'Antro.

Incidente automobilistico

Ieri mattina un incidente automobilistico è successo sulla strada che da Paderno porta a Felitò, ove una macchina targata «Roma» si è ribaltata.

Treni festivi

Oggi le tranvie di San Daniele effettueranno treni festivi a tariffa ridotta del 50 per cento.

Servizio delle farmacie

Oggi, dalle ore 12, faranno servizio di turno le farmacie: Bosso, via Vittorio Veneto - Trebbi, via Grazzano - Confi, via Gemona.

COLLETTINO DEMOGRAFICO 7 Settembre 1938-XVI. NATI 4, MORTI 1, MATRIMONI 1.

DALLA PROVINCIA

SACILE

I premiati alla «Sagra dei Osei» La gara di cioccolato svoltasi al teatro Zaccanaro ha visto i seguenti risultati: Con cioccolato: 1.º premio L. 60. Per torchi e tordine: Del Fabbro Francesco da Tricesimo; 2.º premio L. 50: Casagrande Mario da Sacile; 3.º L. 40: Segato Giuseppe da Galarine; 4.º L. 25: Polletto Pietro da Caneva; 5.º L. 10: Bottega Vincenzo da S. Fior di Sopra. Con cioccolato, Tordine e Ustia: 1.º premio L. 40 vinto da Uliana Giovanni da Godega; 2.º L. 30 vinto da Cicliotti Augusto da Orsago; 3.º L. 20 vinto da Lorenzo Spinazà da Vigonovo; 4.º L. 15 vinto da Battista Cimolai da Vigonovo. Alodole: con cioccolato: a Buttignol Fioravante da Orsago ed a Livotti Luigi di Udine il 2.º premio L. 20; a Poli Eugenio di Campodarsego il 3.º premio di Lire 15. Richiamo di uccelli dei quali non è permessa la caccia: con cioccolato: 1.º premio a Federico Dal Fabbro da Tricesimo; 2.º a Polletto Pietro da Caneva; il 3.º a Luigi Livotti da Udine. Senza cioccolato: il 1.º premio L. 50 a Battista Battistuzzi di Zoppola; il 2.º di L. 35 a Raminelli Egidio di Borgo Monticari; il 3.º di L. 20 a Corrado Roser da S. Fior; il 4.º di L. 10 ad Umberto Segato da Galarine.

Unitalsi

L'estrazione dei numeri della Lotteria unitalsi ha favorito nel nostro distretto il n. 863 della serie 730.

La neve in Carnia

L'altra notte, in seguito al maltempo, la temperatura si è parecchio abbassata ed in Carnia è caduta la neve.

L'Istituto di Cultura di Trieste in gita a Cavazzo e Tarcento

Domenica prossima, l'Istituto di Cultura Fascista di Trieste farà una gita al lago di Cavazzo, fermandosi a Udine, Artegnia, Tricesimo e Tarcento.

L'Udinese a Trieste

L'Udinese in questi giorni sta perfezionando il suo allenamento.

Parrocchia del Redentore

Gli sociali degli Uomini Cattolici Il gruppo «Uomini di A. C.» col loro Ass. Eccl. effettueranno Domenica 4 settembre la loro già annuale al Santuario di Vernasso e alla Grotta di S. Giovanni d'Antro.

Incidente automobilistico

Ieri mattina un incidente automobilistico è successo sulla strada che da Paderno porta a Felitò, ove una macchina targata «Roma» si è ribaltata.

Treni festivi

Oggi le tranvie di San Daniele effettueranno treni festivi a tariffa ridotta del 50 per cento.

Servizio delle farmacie

Oggi, dalle ore 12, faranno servizio di turno le farmacie: Bosso, via Vittorio Veneto - Trebbi, via Grazzano - Confi, via Gemona.

TARVISIO

Onorificenza Pontificia al Decano Il rev. mon. don Giuseppe Fontana, nostro Parroco Decano, è stato nominato Cameriere d'Onore in abito paonazzo da S. S. il Papa.

SEDILIS

Furto L'altro giorno, un ladro penetrava nella casa di Biasio Angela. Non trovando denaro, si dava a rubare biancheria. Matelloni Ancilla di Basadella, che villeggia nella stessa abitazione, accortasi, si diede a chiamare soccorso, stando chiusa in una stanza, il ladro fuggiva asportando vari capi di biancheria, senza venire riconosciuto da alcuno.

TRICESIMO

L'investita è stata identificata La salma della donna trovata caduta presso via Linea festoventi è stata identificata. È risultato trattarsi di Maria ved. Michelutti da Predamano di anni 80. Essa era solita a scappare di casa senza dare notizia di sé. La disgraziata ultimamente era ricercata da qualche giorno dai famigliari.

STELLA DI TARCENTO

Lotteria di beneficenza Il campanile, monumento ai Caduti, sta per essere compiuto; è presso alla cella campanaria. Per esso, il 14 corr. mese, festa della Esaltazione della Croce, avrà luogo l'estrazione di una Lotteria di beneficenza. Essa è ricca; fra i doni premezziano quelli del Papa e del nostro Arcivescovo. Per l'occasione si prepara anche una gara podistica Malamaseria-Stella.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

STELLA DI TARCENTO

Lotteria di beneficenza Il campanile, monumento ai Caduti, sta per essere compiuto; è presso alla cella campanaria. Per esso, il 14 corr. mese, festa della Esaltazione della Croce, avrà luogo l'estrazione di una Lotteria di beneficenza. Essa è ricca; fra i doni premezziano quelli del Papa e del nostro Arcivescovo. Per l'occasione si prepara anche una gara podistica Malamaseria-Stella.

SEDILIS

Furto L'altro giorno, un ladro penetrava nella casa di Biasio Angela. Non trovando denaro, si dava a rubare biancheria. Matelloni Ancilla di Basadella, che villeggia nella stessa abitazione, accortasi, si diede a chiamare soccorso, stando chiusa in una stanza, il ladro fuggiva asportando vari capi di biancheria, senza venire riconosciuto da alcuno.

TRICESIMO

L'investita è stata identificata La salma della donna trovata caduta presso via Linea festoventi è stata identificata. È risultato trattarsi di Maria ved. Michelutti da Predamano di anni 80. Essa era solita a scappare di casa senza dare notizia di sé. La disgraziata ultimamente era ricercata da qualche giorno dai famigliari.

STELLA DI TARCENTO

Lotteria di beneficenza Il campanile, monumento ai Caduti, sta per essere compiuto; è presso alla cella campanaria. Per esso, il 14 corr. mese, festa della Esaltazione della Croce, avrà luogo l'estrazione di una Lotteria di beneficenza. Essa è ricca; fra i doni premezziano quelli del Papa e del nostro Arcivescovo. Per l'occasione si prepara anche una gara podistica Malamaseria-Stella.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

gi. Era già prossima al ritorno, quando alcune mattine fa, verso le 7, rientrando a casa dalla Messa ascoltata in una chiesa di quella città, fu investita in pieno da un motociclista ed uccisa sul colpo.

Ispektorato Femmine della G. I. L.

L'Ispektorato Femmine della G. I. L. invita tutte le piccole italiane a presentarsi alla Cassa di via Molinari domani venerdì, dalle 15 alle 16, per ritirare la divisa.

Pro culle povere del Fascio femminile

Il Fascio Femmine ha inviato il simbolico nastro bianco ai signori: dott. Carmelo Palermo che ha ricambiato il gentile dono con l'offerta di L. 50; al cap. Cesare Favaretto (offerta L. 50); e ad un terzo che desidera serbare l'incognito e che ha pure offerto L. 30 pro culle povere.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

Portogruaro

La chiusura della Colonia Elioterapica Con una semplice cerimonia si è chiusa ieri la Colonia solare ed organizzata dal P. N. F. Comandante della G. L. Alle ore 17, alla presenza di un componente il Direttore del Fascio, in rappresentanza del Segretario Politico, del V. Comandante e del Segretario Amministrativo della G. L. L'ispettrice delle Giovani Italiane, della Direttrice ed Assistenti di Colonia, è stato concesso l'ammannina bandiera, mentre 125 bambini del secondo turno, schierati in perfetto ordine nel giardino, salutavano ronomamente il vessillo della Patria.

La Rassegna dell'Artigianato alla VI Settimana Cesenate

Cesena, 7. Cesena il cui titolo eminente di benessere è quello di essere un centro agricolo non poteva non favorire le piccole industrie che mirano ad incrementare l'agricoltura o che da essa traggono le materie prime.

La notizia della tragica fine della buona vecchiezza, comunicata con un telegramma alla famiglia, ha suscitato viva impressione anche tra gli abitanti dell'industria sobborgo cittadino.

La Rassegna dell'Artigianato alla VI Settimana Cesenate. Cesena, 7. Cesena il cui titolo eminente di benessere è quello di essere un centro agricolo non poteva non favorire le piccole industrie che mirano ad incrementare l'agricoltura o che da essa traggono le materie prime.

La Rassegna dell'Artigianato alla VI Settimana Cesenate. Cesena, 7. Cesena il cui titolo eminente di benessere è quello di essere un centro agricolo non poteva non favorire le piccole industrie che mirano ad incrementare l'agricoltura o che da essa traggono le materie prime.

La Rassegna dell'Artigianato alla VI Settimana Cesenate. Cesena, 7. Cesena il cui titolo eminente di benessere è quello di essere un centro agricolo non poteva non favorire le piccole industrie che mirano ad incrementare l'agricoltura o che da essa traggono le materie prime.

La Rassegna dell'Artigianato alla VI Settimana Cesenate. Cesena, 7. Cesena il cui titolo eminente di benessere è quello di essere un centro agricolo non poteva non favorire le piccole industrie che mirano ad incrementare l'agricoltura o che da essa traggono le materie prime.

La Rassegna dell'Artigianato alla VI Settimana Cesenate. Cesena, 7. Cesena il cui titolo eminente di benessere è quello di essere un centro agricolo non poteva non favorire le piccole industrie che mirano ad incrementare l'agricoltura o che da essa traggono le materie prime.

La Rassegna dell'Artigianato alla VI Settimana Cesenate. Cesena, 7. Cesena il cui titolo eminente di benessere è quello di essere un centro agricolo non poteva non favorire le piccole industrie che mirano ad incrementare l'agricoltura o che da essa traggono le materie prime.

La Rassegna dell'Artigianato alla VI Settimana Cesenate. Cesena, 7. Cesena il cui titolo eminente di benessere è quello di essere un centro agricolo non poteva non favorire le piccole industrie che mirano ad incrementare l'agricoltura o che da essa traggono le materie prime.

La Rassegna dell'Artigianato alla VI Settimana Cesenate. Cesena, 7. Cesena il cui titolo eminente di benessere è quello di essere un centro agricolo non poteva non favorire le piccole industrie che mirano ad incrementare l'agricoltura o che da essa traggono le materie prime.

La Rassegna dell'Artigianato alla VI Settimana Cesenate. Cesena, 7. Cesena il cui titolo eminente di benessere è quello di essere un centro agricolo non poteva non favorire le piccole industrie che mirano ad incrementare l'agricoltura o che da essa traggono le materie prime.

La Rassegna dell'Artigianato alla VI Settimana Cesenate. Cesena, 7. Cesena il cui titolo eminente di benessere è quello di essere un centro agricolo non poteva non favorire le piccole industrie che mirano ad incrementare l'agricoltura o che da essa traggono le materie prime.

La Rassegna dell'Artigianato alla VI Settimana Cesenate. Cesena, 7. Cesena il cui titolo eminente di benessere è quello di essere un centro agricolo non poteva non favorire le piccole industrie che mirano ad incrementare l'agricoltura o che da essa traggono le materie prime.

NATURA E SCIENZA

I CAPRICCI DEL FULMINE

Non avrei mai pensato che quell'articolino che scrissi qualche tempo fa sulle imprudenze gravi di rigirarsi sotto gli alberi durante un temporale avesse potuto suscitare tanto interesse. Molti me ne hanno parlato, molti me ne hanno scritto, chiedendomi altre spiegazioni sull'argomento, e so che vari parroci ne hanno preso lo spunto per dare ai loro parrocchiani dei buoni e opportuni consigli.

Certo, il soggetto è interessante di natura sua, e dirò anche di attualità perché proprio in questi ultimi giorni si è letta la notizia di casi luttuosi di fulminazioni in circostanze strane.

Il fulmine è senza dubbio tra tutte le manifestazioni elettriche la più imponente e clamorosa e fino a pochi anni fa la meno studiata perché era impossibile farne oggetto di esperienze di laboratorio: ma da qualche tempo alcuni pochi gabineggi scientifici, dotati di mezzi grandiosi e dispendiosi hanno eseguito degli studi molto accurati che hanno servito a chiarire se non tutte almeno molte parti del fenomeno così breve e al tempo stesso tanto complesso.

Una delle cose che più colpisce la fantasia del pubblico non addentro ai misteriosi fenomeni è senza dubbio il modo capriccioso col quale quasi sempre si manifesta. Un fulmine, per esempio, colpisce una persona e la uccide; poco dopo ne colpisce un'altra e la lascia perfettamente illesa. Un fulmine si scarica su delle case prive di parafulmine rovinando e uccidendo e non si cura di un palazzo, di una torre munita di parafulmine. Un altro si scarica secondo le regole della buona creanza sul parafulmine, ma poi, ridendo sotto i baffi, abbandona la conduttura e se ne va a sovrano per la casa facendo dei gravi maleseri alle persone e alle cose. E si potrebbe seguire per un pezzo a citare simili stravaganze.

O come va questa faccenda? Non vi sono le leggi fisiche da rispettare e ubbidire? Perché allora il signor fulmine è così bolscevico? Appunto perché ci sono le leggi fisiche, il fulmine fa tutte quelle stranezze e quelle acrobazie. Il male è soltanto che quelle leggi fisiche non sono ancora tutte ben conosciute e noi si giudica stranezza e stravaganza quello che invece è stretta ubbidienza.

A questo punto è necessario che avverta che tra la corrente elettrica industriale (quella che ci serve in tanti usi della vita) e quella del fulmine, vi è una differenza molto grande, anzi sostanziale. La corrente della luce, delle linee ferroviarie dei campanelli elettrici corre ubbidiente e silenziosamente lungo i fili conduttori, anche se questi fanno mille pieghe e volute perché sebbene alternata, ha una frequenza bassissima nelle sue alternanze, mentre quella del fulmine essendo alternata ma di frequenza altissima è sottoposta a leggi speciali, e trova difficoltà insuperabili a passarvi.

Con un esempio spiegherò meglio la cosa. Immaginiamoci una linea elettrica, di quella, come se ne vedono ora ad ogni passo, su grandi tralicci di ferro, ma supponiamo però che ad un certo punto uno di quei fili invece di essere teso sia avvolto a spirale per un certo tratto, per esempio di un metro. La corrente elettrica industriale anche se intensissima, vi passa benissimo senza riflettere; ma se quel filo viene colpito dal fulmine siamo più che certi che arrivato alla spirale: ossia, farà tutto, fuorché passare attraverso la spirale. Potrà, dirò così, saltare da un estremo all'altro sopra la spirale come un cavallo salta un ostacolo, e seguirà, la sua strada lungo l'altra parte del filo oppure potrà lasciarsi e saltare sugli altri, ma percorrerà la spirale, mai. Perché? Spiegare come la faccenda non sarebbe troppo difficile, ma ci vorrebbe molto tempo e si andrebbe per le lunghe: ed è evidente che questo non è il luogo né il tempo opportuno per farlo; ma la ragione c'è, anzi c'è una vera e propria legge fisica che gli elettrotecnici chiamano autoinduzione. E questa legge sola giustifica e spiega moltissimi fatti strani che noi si chiamano capricci.

Bisogna poi tener presente un'altra cosa che generalmente non è conosciuta da chi non si occupa di fisica, ed è questa.

Mentre la corrente industriale percorre i fili conduttori dentro di essi, come l'acqua scorre dentro un tubo, la scarica del fulmine che come abbiamo già accennato, è una scarica di altissima frequenza, cioè di un carattere del tutto diverso, invece di scorrere dentro il conduttore lo percorre all'esterno, proprio come se fosse una pelle. Questo semplicissimo fatto spiega come mai avviene talvolta che uno colpito dal fulmine non ne risenta il minimo danno; perché appunto la scarica (per circostanze però che non si verificano tutte le volte, purtroppo), trova più facile la via scorrendo alla superficie del corpo per finire come suoi darsi, nel terreno. E che sia così non abbiamo una riprova in una elegante esperienza di fisica.

Mentre come tutti sanno le correnti industriali di 300, 1000, 10 mila volte sono periodiche, anzi mortali, perché penetrano nello interno del nostro organismo, si possono prendere invece scariche di centinaia di migliaia di volt.

(esperienze di Tesla) senza il minimo effetto spiacevole, perché appunto tale scarica è di altissima frequenza e perciò scorre e si disperde tenendosi alla superficie del nostro corpo senza penetrare dentro l'organismo.

Questi pochi cenni credo che siano sufficienti per aver fatto intendere come quantunque il fulmine sia un fenomeno in apparenza molto complesso, è tuttavia regolato come tutti i fenomeni naturali da leggi fisiche maravigliose che servono mirabilmente a dimostrare la sapienza del Legislatore, e al tempo stesso che sarebbe un errore gravissimo per difendersi da questa meteorica, voler applicare le leggi che regolano le comuni correnti elettriche dell'industria.

Mi riprometto di trattare in un prossimo articolo tale questione importante e gravissima e aggiungerò subito, difficilissima. Per oggi basta, perché non bisogna mai abusare della pazienza di nessuno.

Dall'Osservatorio Ximeniano Settembre 1938.

P. Guido Alfani delle Scuole Pie

Sciagura aerea Una collisione fra due apparecchi Tre vittime

ROMA, 7 sera. Il giorno 2 corr. mese due apparecchi dell'aeroporto di Vicenza, durante un volo in formazione, venivano a collisione.

I piloti di uno degli apparecchi, proiettati fuori della cabina sganciata in seguito a urto, si sono salvati atterrando a mano, i paracadutisti mentre gli specialisti, aviere scelto motorista Santini Vincenzo, aviere scelto armiere De Mondis Edmondo e aviere aiuto motorista Pellegrino Antonio, non

CRONACA SPORTIVA RILIEVI SUI CAMPIONATI CICLISTICI DEL MONDO

La settimana ciclistica mondiale è già passata: essa appartiene ormai alla storia e le pratiche ad essa riguardanti saranno archiviale, ma questa settimana ne lascerà dei ricordi, e molti. Non parleremo dell'organizzazione di questi campionati mondiali, perché è materia che non ci interessa, tutt'al più potremo dire che essa risultò accurata sotto certi aspetti, manchevolissima sotto altri. Faremo un breve riassunto delle prove svolte soprattutto in materia particolare sui risultati ottenuti dai nostri atleti e tirando da essi risultati le conseguenze interessanti ed i rilievi notevoli.

Le consolazioni della pista

Fu detto che « nulla è assoluto fuorché tutto è relativo » quindi il solitario che qui vede deve essere considerato alla stregua della frase sopraccitata, poiché in linea assoluta, essa sarebbe una « sfoltitura » di 10 metri. Diciamo che le uniche consolazioni dei campionati mondiali ciclistici che abbiamo avute solo dalle gare in pista, ome invece speravamo qualcosa di più di quello che si è ottenuto. Questo perché la strada, ome erano riposte le nostre fiducia maggiori, ci ha riservato amarezza non lievi. Ecco quindi spiegata la relatività della parola « consolazione ». La sconfitta di Pola non ci ha assolutamente meravigliati: era da attendersi tale risultato conoscendo la preparazione del nostro atleta. Sappiamo che il Bresciano vinse a Parigi, migliorò la scrittura in qualche secondo con avversari di valore; gli fu negata ed egli dovette ritornare in Italia e restare pressoché inattivo sino all'epoca delle gare Olandesi. Fu eliminato facilmente. Qui un primo rilievo: poiché il pubblico italiano non sa o non vuole appassionarsi per le gare pistate (forse perché ne vede così poche e congregate, queste poche, così male) facendo in tal modo restare disoccupati e privi di allenamento i nostri campioni, si presentano due soluzioni: la prima è di invitare i nostri specialisti della pista all'estero per allenarsi subendo duri confronti coi più quotati avversari stranieri, oppure rinunciare e mandarli al campionato del mondo. La rinuncia può essere pensata, ma permette di evitare molte figure allo sport italiano, e permette di evitare che i nostri atleti subendo sconfitte clamorose si abbandonino con il pericolo di non più rialzarsi. L'esempio migliore di questa affermazione è dato dal caso Loati. Il bolognese, brillante secondo fra i dilettanti, si è fatto la ossa all'estero, correndo quasi esclusivamente in terra straniera, perché comprendeva di non poter trovare una giusta valorizzazione dei suoi mezzi in Italia. E se ha avuto la sfortuna di trovare un Van der Vliet in grande forma, si da essere da questo battuto, non importa la sua prova è stata coraggiosissima e merita ampio elogio, mentre quella di Astolzi e Bergomi non possono aspirare a tanto.

Difficile di organizzazione, difetto che deve assolutamente scomparire se si vuole ottenere qualche risultato onorevole.

La prima consolazione, non molto pingue in verità, ci è quindi venuta dalla prova di Loati. L'altra dovrebbe essere quella di Severgnini. Dico dovrebbe essere perché è una consolazione unicamente morale, tutta basata su spolei se e ma, quindi di assai scarso valore pratico. Severgnini avrebbe dovuto vincere il titolo del mezzofondo se non ci fosse stata, o se fossero « vresi provvedimenti contro

avendo fatto a tempo ad abbandonare l'apparecchio, sono deceduti. L'altro apparecchio pur avendo riportato gravi danni ad un'altra rientrava regolarmente in campo. (Stef.)

Il prossimo volo stratosferico degli aeronauti polacchi Lo sferico dovrebbe raggiungere i 30 mila metri

VARSAVIA, 7 sera. I preparativi per il prossimo volo stratosferico, previsto intorno alla metà del corrente settembre, stanno per essere ultimati. Il pallone Gwiazda Polski è il più grande di quelli fino ad ora costruiti.

La sua capacità è di 124.000 mc. Le speranze degli aeronauti polacchi di battere il record mondiale, detenuto dall'aeronauta americano Stevens (2300 m. di altezza), si basano, soprattutto, sulla estrema leggerezza del pallone polacco.

Una sottilissima stoffa di seta, imprugnata di gomma, mediante un procedimento speciale e tessuta a Lodz, è stata usata per la preparazione del più leggero dell'aria. Il peso di questo tessuto ammonta a 70 grammi per ogni metro quadrato. Complessivamente la parte superiore del pallone polacco, composta di 14.000 m. quadrati, pesa solo 700 kg. Teoricamente lo sferico Gwiazda Polski dovrebbe raggiungere l'altezza di 30.000 metri battendo, in tal modo, il record mondiale di circa 9000 metri.

Il pallone verrà gonfiato con 4000 mc. di idrogeno già concentrato alla stazione di partenza in apposite bombole. I rimanenti 120.000 mc. di spazio verranno riempiti mediante il naturale dilatamento dell'idrogeno.

La partenza del pallone che è alto, complessivamente, 130 metri e che porterà a bordo il pilota stratosferico capitan Buzynski e il prof. dott. Yekdon Narkiewicz dell'Università di Varsavia avrà luogo dalla valle di Choclow nella montagna di Taury.

la sleale manovra di Wols. E' vero che tale manovra c'è stata, poiché lo stesso incriminato, lo ha cinicamente ammesso, ma senza quella manovra, Severgnini si sarebbe imposto veramente? E' possibile, è probabile anzi, ma purtroppo non è certo. E' doloroso che Severgnini un anno particolarmente felice non abbia potuto far valere le sue doti, ma bisogna arrendersi dinanzi al risultato crudo. Severgnini è giunto 3. E' esatto che non si ebbe solo le soddisfazioni materiali, ma poiché è della natura umana aver un concetto molto suggestivo delle soddisfazioni morali, bisogna cercare di eliminare queste nel maggior modo non trovare mai dei vinti, ma solo dei vincitori.

La dura realtà della strada

E qui terminiamo le assai magre soddisfazioni che abbiamo potuto cogliere in questo campionato del mondo. La strada, ome noi ci sentivamo fieri, ci ha riservato la più amara delusione. Cominciamo dai dilettanti, si è detto e ripetuto più volte che il Commissario Tecnico, ha dovuto procedere nella scelta dei cadetti, completamente ad occhi chiusi. Attenuante questa per lui, ma nello stesso tempo aggravante. Attenuante poiché non ci si può imputare di aver scelto male la dove egli doveva andare solo a flutto senza un filo conduttore od una base fissa, aggravante nel senso che lo sport italiano pieno di trionfi negli anni passati e specie in questo non può essere mandato allo sbaraglio così facendo solo nell'ambito della disciplina. Non meraviglia il fatto che un Commissario Tecnico commetta tali errori siano stati commessi da Garzanti, prima corridore poi C. T. Un profano può essere tratto in inganno riguardo alle effettive difficoltà di un percorso, ma uno che ha meritato il titolo di Campionissimo in virtù delle sue qualità ciclistiche, non può prendere abbagli di tal genere. O il percorso è difficile, ed allora si sceglieranno uomini rudi e resistenti, o è facile ed allora sarà la volta dei velocisti. La mezza misura, non vanno mai bene, due rudi e due velocisti portano per conseguenza la mancanza di compostezza e di coesione, e questo, significa sconfitta. E la sconfitta è avvenuta sia per i dilettanti, sia per i professionisti. Se per i cadetti è stata cocente, per i moschettieri essa ha rappresentato addirittura un disastro. La squadra è fallita in pieno, ed in pieno sono pure falliti i singoli. Bini, ha dimostrato ancora una volta di essere stato scelto a sproposito poiché impegnato in una gara d'una propria nell'annata in cui ha perso di meno. Vicini non ha reso molto nemmeno lui in questo anno, tuttavia si è dimostrato tenace nella gara Olandese, la sfortuna e forse il ritmo della gara lo hanno stroncato, ma è doveroso riconoscerli la qualità di buon combattente.

Bizzi è crollato alla distanza forse per mancanza di possibilità che per errore di tattica come egli sostiene. Abbiamo lasciato per ultimo Bartali perché...

Una precisazione anzitutto; non dicendo il Bartali di Valkenburg, ma bensì il Bartali di tutti i giorni, pur contemplandolo dalla prova Olandese. Non dicendo Bartali per partito preso ma perché antisportivamente ed anche con una logica molto relativa gli sono mosse accuse infondate e per di più non si è riuscito a vederlo sotto il suo vero punto di vista. Premetto che non posso essere accusato di filo-Bartalismo perché più di una volta

La storia del Risorgimento Le rappresentanze del Governo e del Partito al congresso di Torino

TORINO, 7 sera. Alle cerimonie che si svolgeranno domani è corrente alla presenza di S. M. il Re Imperatore, il Governo sarà rappresentato da S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale, on. Bottai, il Partito dal membro del Diretorio Nazionale, E. Sciolato, il Senato dal sen. Nomi di Cassella e la Camera fascista dal Vice presidente on. Buttafuochi.

Bollettino del tempo ROMA - Massima 24,5, minima 19,6. NAPOLI - Massima 22,6, minima 15. BARI - Massima 22, minima 17. PALERMO - Massima 27,7, minima 15. BOLOGNA - Massima 20, minima 12,3. TORINO - Massima 24,4, minima 13,3. GENOVA - Massima 22,7, minima 17. TRIESTE - Massima 22,2, minima 12. VENEZIA - Massima 19,8, minima 12,3. MILANO - Massima 21,4, minima 13,6. FIRENZE - Massima 23,4, minima 12,4. BOLZANO - Massima 14, minima 11.

La radio di oggi DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI 12 (circa): Radiocronaca da Loreto della benedizione degli aviatori. 11-30-13: Orchestra Lotti. 12-30-13: Dischi. 14-40: La camera del Ballia e delle Piccole Italiane. 17-15 Concerto. ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III 13-30 Orchestra ritmica. 21-30 Concerto della Banda del RR. CC. 21-30: Quartetto Piedigrotta dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Napoli. MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II 19-30: Orchestra ritmica. 20-30: Radiorchestra. 21: Dischi di musica operistica. 21-30: Trasmissione del Festival internazionale di Musica contemporanea - di Venezia: Concerto sinfonico, Orchestra del Teatro La Fenice diretta dal M. Armando La Rosa Parodi. PROGRAMMI DALL'ESTERO Bruxelles I, 7 - 20-23: Puccini; opera in quattro atti.

su queste colonne lo criticai dove era criticabile, e personalmente gli feci notare quella che per me era uno i suoi difetti di corriere. Ed infine...

Si è detto che la sconfitta di Valkenburg ha un solo nome: Bartali. Si è aggiunto che la cattiva prova del Toscano si è riportata, non solo moralmente, su tutta la squadra determinandone lo sfacelo. Si è insistito criticandolo, sul temperamento agonistico di Bartali e sulla assoluta sua impetuosità su gare in linea. Si sono ripetute e dette una infinità di cose a sproposito, ribadendole quando potevano parere esagerate.

Alla esposizione serena dei fatti ed alla più elementare logica sportiva, queste frasi oltreché apparire infondate si dimostrano antisportive. Bartali ha fatto crollare la squadra perché tutti i componenti dovevano vivere solo per lui.

Vediamo un po' se ciò è vero: Bini è escluso subito perché con tutta la sua migliore volontà non poteva che crollare da solo per assoluta insufficienza personale da lui stesso riconosciuta. E uno.

Bizzi ha esordito di avere sbagliato tattica, ridandosi sui suoi mezzi di recupero e non accennando ad attaccare battaglia subito; alla distanza è stato vinto. Gli ordini del Commissario Tecnico facevano di Bizzi il numero due della squadra, ed esto la posta del Campionato del mondo e lo sdognerò delle situazioni in gara sono tali da far apparire assurdo un sacrificio in favore di Bartali che non andava. La più elementare logica fa scartare anche il numero due. Bini, Resta Vicini che dopo un inizio di corsa ottimo, ha rallentato per aspettare Bartali dicono alcuni. Ci si dimentica che altri fatti hanno ammesso la possibilità che il rallentamento di Vicini fosse dovuto al freddo, alla stanchezza ed ad altre cause del tutto diverse dagli ordini di scuderia. Come si vede i pareri sul rallentare del Romagnolo sono discordi e molto soggettivi, e perciò la ragione può essere degli altri come degli altri. Avverto incidentalmente che Vicini a gara finita stava ancora rullando contro il freddo che gli aveva tagliato le gambe. Non c'è di più; qualora anche il Romagnolo si fosse sacrificato, era il sacrificio di uno, non di tutta la squadra.

La impetuosità di Bartali nelle corse in linea, può avere qualche fondamento di vero benché parecchie volte i fatti abbiano smentito questa affermazione; ma se pur questo è vero, perché a pochi giorni dalla gara ci si è degnati ancora per l'eliminazione di Bartali dal campionato del mondo dello scorso anno, assai più facile di quello di Valkenburg se non si pretende da qualcuno una vera e profonda competenza, si desidera almeno un po' di coerenza con se stessi e con quella che è l'opinione comune fondata su prova di fatto irrefutabili.

Il temperamento agonistico di Bartali, il suo sistema nervoso non ammettevano discussioni. Lo si potrà disapprovare, ma non criticare, in quanto esso fa parte intrinseca della personalità. Abbiamo avuto Binda, campione eccelsi, che aveva prova di saldezza di nervi assai minore di quella di Bartali, che dimostrava delle stranezze assai più pericolose di quelle di Gino. Eppure era un campione, nessuno ha osato contestarlo. Quindi il sistema di Bartali è quello che è; non lo si può obbligare a cambiarlo, e specialmente non lo si può criticare in certe giornate. Bartali e Valkenburg sono l'ombra di se stesso; esatto ma non perché fosse errato il suo sistema, ma bensì perché era incappato nella più nera giornata della sua carriera.

Non è il sistema quindi che ha fallito, e perciò, almeno dalla prova Olandese nulla si può dire; bisogna solo rassegnarsi e riconoscere una giornata infastida. Non si può da una cattiva prova, derivata più dalle circostanze che dal valore dell'atleta inferire contro il battuto ed attribuirgli colpe inesistenti. Dimenticare tutto quello che ha fatto e tutto il lustro che ha dato allo sport italiano. Obiettivi e sereni bisogna essere per potersi chiamare veramente sportivi.

E. T.

La storia del Risorgimento Le rappresentanze del Governo e del Partito al congresso di Torino

TORINO, 7 sera. Alle cerimonie che si svolgeranno domani è corrente alla presenza di S. M. il Re Imperatore, il Governo sarà rappresentato da S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale, on. Bottai, il Partito dal membro del Diretorio Nazionale, E. Sciolato, il Senato dal sen. Nomi di Cassella e la Camera fascista dal Vice presidente on. Buttafuochi.

Bollettino del tempo ROMA - Massima 24,5, minima 19,6. NAPOLI - Massima 22,6, minima 15. BARI - Massima 22, minima 17. PALERMO - Massima 27,7, minima 15. BOLOGNA - Massima 20, minima 12,3. TORINO - Massima 24,4, minima 13,3. GENOVA - Massima 22,7, minima 17. TRIESTE - Massima 22,2, minima 12. VENEZIA - Massima 19,8, minima 12,3. MILANO - Massima 21,4, minima 13,6. FIRENZE - Massima 23,4, minima 12,4. BOLZANO - Massima 14, minima 11.

La radio di oggi DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI 12 (circa): Radiocronaca da Loreto della benedizione degli aviatori. 11-30-13: Orchestra Lotti. 12-30-13: Dischi. 14-40: La camera del Ballia e delle Piccole Italiane. 17-15 Concerto. ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III 13-30 Orchestra ritmica. 21-30 Concerto della Banda del RR. CC. 21-30: Quartetto Piedigrotta dell'Opera Nazionale Dopolavoro di Napoli. MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II 19-30: Orchestra ritmica. 20-30: Radiorchestra. 21: Dischi di musica operistica. 21-30: Trasmissione del Festival internazionale di Musica contemporanea - di Venezia: Concerto sinfonico, Orchestra del Teatro La Fenice diretta dal M. Armando La Rosa Parodi. PROGRAMMI DALL'ESTERO Bruxelles I, 7 - 20-23: Puccini; opera in quattro atti.

Nell'Albo degli Eroi

Caduti in A.O.I.

ROMA, 7 sera. Elenco degli ufficiali, sottufficiali, soldati e Camicie nere Caduti nell'Africa Orientale Italiana. Bollettino N. 36.

Caduti in operazioni di polizia: Dal 1.0 al 31 agosto 1938-XVI, sono caduti, durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia: Ufficiali, nessuno, sottufficiali 2, militari di truppa 3, Camicie Nere 2; Sergente maggiore Genio Greco Vincenzo di Francesco (Gragano) - Primo caposquadra CC. NN. Toma Salvatore fu Francesco (Lecco) - Carabinieri Reali, Alessi Antonio di Michele (Faro Superiore) - Prarolan Rinaldo di Antonio (Sal di Alleghe) - Galli Mario di Alessandro (Marano sul Panaro) - Vicecaposquadra CC. NN. Gandello Carlo fu Mariano (Busachi) - CC. NN. Elvetico Eugenio (Rosa).

Morti per cause di servizio e malattie: Pure dal 1.0 al 31 agosto 1938-XVI, sono morti per cause di servizio e malattie 4 ufficiali, 2 sottufficiali, 15 militari di truppa, 8 CC. NN., una guardia di polizia coloniale. Primo capitano Fanteria Chinelli Giovanni (Sarnico) - Tenente Alpini Lepri Aldo fu Filippo (Modena) - Tenente Artiglieria Persichetti Angelo fu Editore (Alvito) - Capomanipolo Tadducci Dionisio di Rinaldo (Luca) - Serg. carista Di Benedetto Salvatore di Antonio (Monterosso) (Almo) - Caposquadra CC. NN. Straapede Donato di Michele (Bari) - Cap. mang. Rocco Quirino di Giovanni (S. Maria e Toro) - Caple Genio Meraviglia Luigi di Eugenio (Piedivigina) - Carabinieri Profeti Amos (Castorio) - Fanti, Accasanta Giuseppe di Vito (San Nicandro) - Amato Ignazio di Francesco (Cattolica Eraclea) - Artigliere Germanotto Antonio di Cuomo (Carnaria) - Gariati, Romano Vincenzo di Simone (Terrasini) - De Marzo Francesco di Michele (Dasa) - Viani Luigi di Roberto (Parma) - Autieri, Tignanelli Antonio di Francesco (Pietrafitta) - Messina Aifio di Giuseppe (Catania) - Fragale Giuseppe di Giovanni (S. Giovanni in Fiore) - Soldati sanità, Caturo Filippo di Raimondo (Porto Empedocle) - Pille-

ro Giuseppe di Vincenzo (San Mauro Forte) - Soldato D'Isola Giovanni fu Pasquale (S. Paolo di Civitate) - Vicecaposquadra CC. NN. Cappellini Luigi di Francesco (Cantù) - Mugnani Attilio di Giovanni (Siena) - CC. NN. scelta Del Fiacco Mario fu Raffaele (Coltarnelle) - CC. NN.: Magno Gregorio (Piana dei Greci) - Balani Cesarò fu Domenico (Caorso) - Sassarini Vittorio di Antonio (Levanto) Riggi Giuseppe di Giuseppe (Roccaraino) - Barone Arduino fu Smeraldo (Cerro al Volturno) - Guardia di Polizia coloniale Pausco Azan di Emilio (Vicenza).

Dispersi per cause di servizio: Pure dal 1.0 al 31 agosto 1938, XVI sono da considerarsi dispersi, per cause di servizio due ufficiali, 1 sottufficiale e 2 militari di truppa, Tenente A. A. Pilota Damiani Dario di Giuseppe (Torino) - Sottotenente A. A. Pilota Gorini Giuseppe di Carlo (Pola) - Sergente A. A. pilota Smalti Manlio di Emilio (Lambaor) - Aviere scelto motorista Enea Antonio di Bellerio (Tremestieri) - Aviere scelto E. T. Morana Giovanni di Vincenzo (Ermo).

Dal 1.0 al 31 agosto 1938-XVI i Caduti, durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia, sono sette. I morti, per cause di servizio e malattie 30, i dispersi per cause di servizio 5. Totale 32.

Dal 3 ottobre 1935-XIII al 31 agosto 1938, XVI i caduti in combattimento sono 1561; morti in seguito a ferite 197; i dispersi 36 durante ricognizioni e operazioni. Totale 1794.

Dal 1.0 gennaio 1933, XIII, al 31 agosto 1938, XVI, 4509.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'Africa Orientale Italiana.

La notizia della morte è stata comunicata dai Ministri della Guerra e dell'Aeronautica e dal comando generale della M. V. S. N. alle famiglie dei Caduti accompagnata con parole di cordoglio e simpatia. (Stefani)

Iscrivetevi fra gli « Amici de L'Avvenire d'Italia » e fatevene propagandisti presso parenti e conoscenti.

ISTITUTO Alessandro Manzoni FONDATA NEL 1919 Autorizzato dal R. Provved. agli Studi Premiato con Medaglia d'Argento FIRENZE - Via Mannelli, 43 - Telef. 68-982 (Presso la Stazione Campo di Marte) CONVITTO - SEMICONVITTO - ESTERNO PER SCUOLE MEDIE INFERIORI E SUPERIORI CORSI CELERI che offrono la possibilità di recuperare l'anno perduto TRATTAMENTO FAMILIARE - REGOLAMENTO A RICHIESTA

Publicità Economica L. 0,50 la parola; minimo 10 parole Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'annuo può servirsi delle Casette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de L'Avvenire d'Italia. Diritto fissa L. 3 a valore per 10 giorni. BALBUENI - Corso lezioni ortografiche diftose pronuncia - Prof. Migliorini - Nossella 7. Informazioni: 14-18. ISTITUTO VITTORIO EMANUELE III accetta pagamento alunni elementari, medie inferiori anno scolastico 1938-39. Rivolgersi Direzione Bologna, Trento Trieste 3 - Telef. 22-646. PIACEVOLI interessanti lezioni conversazioni francese tedesco - Battisti 33 Tel. 31-209. A. BORGHI & C. STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

E se il biglietto che vincerà fosse in vendita proprio oggi? TUTTI I BIGLIETTO DELLA LOTTERIA DI MERANO SONO UGUALI DI FRONTE ALLA FORTUNA. QUELLO CHE RISULTERÀ VINCITORE PUO' ESSERE TRA I PRIMI MESSI IN VENDITA COME TRA GLI ULTIMI. NON C'E' NESSUNA RAGIONE PER NON FARE IL VOSTRO ACQUISTO OGGI STESSO LOTTERIA DI MERANO UN BIGLIETTO 12 LIRE

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN SPAGNA

Dichiarazioni del gen. Franco sul ritiro dei volontari e sul contrabbando

S. JEAN-DE-LUZ, 7 sera. Il generalissimo Franco ha fatto, a proposito della sua nota di risposta al Comitato di non intervento...

« Voi sapete meglio di ognuno, poiché qualcuno tra voi viene dalla zona rossa, che quasi tutti i volontari stranieri sono stati nella zona rossa naturalizzati spagnoli... »

Infine il generalissimo ha detto: « Io domando il riconoscimento dei diritti di belligeranza perché è questa la sola maniera per ottenere un controllo marittimo venga esercitato col massimo rigore... »

Le operazioni sui fronti

SALAMANCA, 7 sera. L'offensiva nazionale, dopo aver oltrepassato l'Ebrola, strada che porta all'Ebro in un primo tempo, e dopo aver attaccato e conquistato le posizioni rosse a nord e a sud della strada stessa in un secondo tempo, ha puntato sulle massicce fortificazioni nemiche della Sierra de los Caballos...

Principale obiettivo delle operazioni nazionali contro la Sierra era la cima Caballo, la quota più alta del massiccio e verso di essa si è concentrato il massimo sforzo delle truppe assaltatrici.

Dopo una lotta asprissima i nazionali hanno potuto intaccare e infiltrarsi nelle difese nemiche e sgretolare a poco a poco fino a ridurre al silenzio.

Un'azione solenne della truppa franchista ha così condotto alla conquista di cima Caballo, dalla quale si domina la catena che, per vari chilometri scende impervia sulla rotabile dell'Ebro e dalla quale possono essere intraprese nuove azioni dirette alle quote inferiori che si ergono verso il nord est.

Il nemico sono state inflitte forti perdite di uomini e materiale. Sono stati fatti più di 100 prigionieri e sono stati resi inutilizzabili 3 carri di assalto marxisti, dei quali 2 sono stati incendiati.

Sugli altri fronti l'attività è alquanto ridotta. Su quelli di Valencia, nel settore di Pena Juliana, i nazionali hanno compiuto un improvviso colpo di mano, rettificando un tratto delle loro linee avanzate. Su quello di Estremadura, nel settore di Cabeza del Buen, i rossi hanno tentato qualche sporadico attacco notturno, ma sono stati respinti.

Un vapore inglese incendiato

BERLINO, 7 sera. Il DNB ha da Londra un vapore britannico « Marvia » di 2000 tonnellate, è stato colpito con tre bombe incendiarie mentre si trovava nel porto di Alicante. Un marinaio del vapore è rimasto ucciso e una parte del vapore è stata preda alle fiamme.

L'assistenza agli orfani dei Caduti della "28 ottobre"

ROMA, 7 sera. Il gen. Umberto Somma, già comandante in A. L. la Divisione CC. NN. a 28 Ottobre, ha raccolto e coordinando una nobile iniziativa di Legioni ai suoi ordini, ha portato a compimento, attraverso la « Fondazione 28 Ottobre », l'assistenza a favore degli orfani di CC. NN. appartenenti alla Divisione stessa come la concessione di polizze di assicurazione « Previdenza » depositate presso l'Opera di Previdenza della Milizia.

Il Duce ha incaricato il Capo di S. M. della Milizia di esprimere al gen. Somma il suo vivo compiacimento.



Hitler a Norimberga mentre si reca al Congresso

A NORIMBERGA

La grande adunata dei "militi del lavoro"

NORIMBERGA, 7 sera. Il Fuehrer ha presenziato stamane a Norimberga l'importante adunata dei militi del lavoro. Quarantamila militi hanno sfilato sul vasto campo dello Zeppelinwiese davanti al Fuehrer preceduti dalle fanfare e dalle bandiere. Venivano in testa i dirigenti ed il personale delle scuole e delle organizzazioni, seguivano le lunghe colonne dei militi marcianti a capo scoperto con la vanga in spalla e fra i quali erano, per la prima volta, i militi della Marca Orientale, fatti segno a particolari acclamazioni. Chiudevano la sfilata duemila giovani del servizio del lavoro femminili.

Alla manifestazione hanno assistito, da apposite tribune, tutti i membri del Governo, i dirigenti del Partito e gli ospiti tra i quali, al posto d'onore, la Delegazione fascista e quella della Spagna nazionale. Accanto al Fuehrer erano il suo Luogotenente, il ministro Hess ed il Capo del servizio del lavoro Hierl.

La sfilata, iniziata alle ore 10, è durata un'ora e mezzo. I militi hanno poi ripreso la formazione sul campo con la vanga ai piedi ed hanno intonato gli inni del servizio del lavoro.

Ha parlato quindi il Capo del servizio del lavoro, Hierl, il quale ha esaltato il valore conferito al lavoro dal regime nazionalsocialista. L'esercizio dei militi del lavoro — egli ha detto — riafferma in quest'ora solenne la sua promessa di servire l'idea dell'inscindibile collettività di tutti i tedeschi con l'opera del braccio, e se sarà necessario, anche come soldati.

Ha preso infine la parola il Fuehrer che si è detto orgoglioso dello spettacolo di forza offertogli dall'adunata. Ha poi illustrato il servizio del lavoro, cui spetta il compito, ha detto, di educare una generazione nuova, sana e robusta, espressione di un ideale di virilità germanica.

« Io sono superbo di voi, ha concluso, e tutta la Nazione vi ama ». Un uragano di applausi ha accolto le parole del Fuehrer.

Le colonne dei militi hanno, poi, lasciato il campo per sfilare attraverso le vie della città, salutate ovunque da grandi acclamazioni.

BERLINO E PRAGA

Diplomatici francesi chiamati a rapporto

PARIGI, 7 sera. Negli ambienti diplomatici e giornalistici francesi si giudica che le nuove proposte del Governo di Praga sono di tono conciliante. Si è inclini generalmente a credere che il nuovo progetto permetterà il proseguimento e la conclusione dei negoziati presieduti da Lord Runciman.

Si rievoca che il ministro degli Esteri Bonnet ha avuto colloqui col senatore Osusky, ministro di Cecoslovacchia, e con Sir Eric Phipps, Ambasciatore di Inghilterra a Parigi. Il ministro degli Affari Esteri ha fatto conoscere in questa occasione al rappresentante del Governo di Praga le misure militari di precauzione che sono state prese alla frontiera del Reno. Il Governo britannico ha ricevuto analogha comunicazione.

Inoltre, a causa della situazione internazionale, tutti gli Ambasciatori e Ministri di Francia nei paesi esteri, attualmente in congedo, sono stati invitati a raggiungere i loro posti. In precedenza essi passeranno a Parigi ove riceveranno istruzioni da Bonnet. Stamane il Journal Officiel ha pubblicato un decreto in data 30 agosto che mette in opera il « dispositivo legale » previsto dalla legge dell'11 luglio scorso sull'organizzazione della nazione in tempo di guerra.

In conseguenza di tale decreto il porto di Marsiglia passa da oggi sotto il controllo delle autorità militari e vi rimarrà fino a nuovo ordine, fino a quando, cioè, il conflitto degli sca-

Un'altra visita

del Principe Umberto ai musei vaticani

CITTA' DEL VATICANO, 7. S. A. R. il Principe di Piemonte, guidato da un ispettore dei Musei Vaticani, ha visitato oggi le stanze di Raffaello e l'appartamento Borghese; è sceso quindi alla casina di Pio IV. (Stefani).

Sensazione di sollievo nella Capitale romana

BUCAREST, 7 sera. La stampa rumena di stamane grandissimo rilievo alle notizie provenienti dalle varie capitali d'Europa circa la nuova situazione creata nel problema ceco-sudetico dalle deliberazioni del Consiglio dei ministri di Praga. I giornali sostengono concordemente che l'affare ceco si avvia ormai verso una soluzione pacifica.

La stampa locale non accenna neanche alle informazioni ed ai commenti apparsi nella stampa internazionale su un probabile accordo a mezzo sovietico per il passaggio di truppe russe su territorio rumeno, di modo che l'opinione pubblica locale ignora la manovra tentata dai francesi per turbare l'atmosfera internazionale.

Intanto ieri sera dopo che era stata già diramata in tutto il mondo la smentita fornita all'agenzia Stefani da persona autorizzata, l'ufficiale Agence Reder ha trasmesso all'agenzia Havas a Parigi una smentita per tali pubblicazioni apparse sui giornali di Parigi.

Da una settimana in questi circoli diplomatici si nota la grande attività svolta dalla Legazione di Gran Bretagna. Secondo voci non controllate e che vanno accolte con tutte le maggiori riserve si tratterebbe di negoziati per un patto di alleanza anglo-romeno.

I ribelli assaltano la polizia di Giaffa

CAIRO, 7 sera. Si ha da Gerusalemme che una banda di arabi armati ha occupato nella prima ore del mattino la sede centrale della polizia di Giaffa impadronendosi di quattordici fucili e migliaia di caricatori. Si è quindi allontanata dopo aver tagliato i fili telefonici.

Altra notizia giunta in mattinata informa che due soldati britannici sono rimasti uccisi e altri quattro feriti in una mira al passaggio di un autocarro militare nei pressi della frontiera sirio-palestinese.

Il Balagh riporta un articolo dell'Anhorria, organo del fronte nazionale marocchino, che si domanda quale collaborazione può sussistere tra arabi e francesi quando questi ultimi considerano i primi come schiavi trattandoli col carcere e seviziandoli.

L'articolo conclude dicendo che i marocchini non credono più all'ellenizzazione della stampa francese. Il Mokattam riporta che l'ex-Ambasciatore d'Egitto a Londra, Affi Pascia, intervistato, ha dichiarato che è logico che i Paesi arabi legati da vincoli storici, si occupino di consolidare i loro legami.

Occorre partire dal consolidamento delle relazioni culturali passando poi a relazioni economiche.

Ha concluso dichiarando che una collaborazione politica, attualmente impossibile, per la non raggiunta completa autonomia di tutti i Paesi, sarà possibile nell'avvenire.

Il Misri riporta in rilievo un articolo del giornale di Bagdad Al-Zaman invitante il Governo iracheno a consentire l'immigrazione degli arabi nell'Irak. Non si devono momentaneamente, secondo il giornale, accettare gli emigranti della Palestina e della Siria dovendo invece la popolazione araba dei due Paesi essere aumentata onde fronteggiare l'invasione straniera. Occorre invece facilitare l'immigrazione dei Libanesi che emigrano attualmente in America.

Un'altra visita

del Principe Umberto ai musei vaticani

CITTA' DEL VATICANO, 7. S. A. R. il Principe di Piemonte, guidato da un ispettore dei Musei Vaticani, ha visitato oggi le stanze di Raffaello e l'appartamento Borghese; è sceso quindi alla casina di Pio IV. (Stefani).

Sensazione di sollievo nella Capitale romana

BUCAREST, 7 sera. La stampa rumena di stamane grandissimo rilievo alle notizie provenienti dalle varie capitali d'Europa circa la nuova situazione creata nel problema ceco-sudetico dalle deliberazioni del Consiglio dei ministri di Praga. I giornali sostengono concordemente che l'affare ceco si avvia ormai verso una soluzione pacifica.

La stampa locale non accenna neanche alle informazioni ed ai commenti apparsi nella stampa internazionale su un probabile accordo a mezzo sovietico per il passaggio di truppe russe su territorio rumeno, di modo che l'opinione pubblica locale ignora la manovra tentata dai francesi per turbare l'atmosfera internazionale.

Intanto ieri sera dopo che era stata già diramata in tutto il mondo la smentita fornita all'agenzia Stefani da persona autorizzata, l'ufficiale Agence Reder ha trasmesso all'agenzia Havas a Parigi una smentita per tali pubblicazioni apparse sui giornali di Parigi.

Da una settimana in questi circoli diplomatici si nota la grande attività svolta dalla Legazione di Gran Bretagna. Secondo voci non controllate e che vanno accolte con tutte le maggiori riserve si tratterebbe di negoziati per un patto di alleanza anglo-romeno.

I ribelli assaltano la polizia di Giaffa

CAIRO, 7 sera. Si ha da Gerusalemme che una banda di arabi armati ha occupato nella prima ore del mattino la sede centrale della polizia di Giaffa impadronendosi di quattordici fucili e migliaia di caricatori. Si è quindi allontanata dopo aver tagliato i fili telefonici.

Altra notizia giunta in mattinata informa che due soldati britannici sono rimasti uccisi e altri quattro feriti in una mira al passaggio di un autocarro militare nei pressi della frontiera sirio-palestinese.

Il Balagh riporta un articolo dell'Anhorria, organo del fronte nazionale marocchino, che si domanda quale collaborazione può sussistere tra arabi e francesi quando questi ultimi considerano i primi come schiavi trattandoli col carcere e seviziandoli.

L'articolo conclude dicendo che i marocchini non credono più all'ellenizzazione della stampa francese. Il Mokattam riporta che l'ex-Ambasciatore d'Egitto a Londra, Affi Pascia, intervistato, ha dichiarato che è logico che i Paesi arabi legati da vincoli storici, si occupino di consolidare i loro legami.

Occorre partire dal consolidamento delle relazioni culturali passando poi a relazioni economiche.

Ha concluso dichiarando che una collaborazione politica, attualmente impossibile, per la non raggiunta completa autonomia di tutti i Paesi, sarà possibile nell'avvenire.

Il Misri riporta in rilievo un articolo del giornale di Bagdad Al-Zaman invitante il Governo iracheno a consentire l'immigrazione degli arabi nell'Irak. Non si devono momentaneamente, secondo il giornale, accettare gli emigranti della Palestina e della Siria dovendo invece la popolazione araba dei due Paesi essere aumentata onde fronteggiare l'invasione straniera. Occorre invece facilitare l'immigrazione dei Libanesi che emigrano attualmente in America.

Un'altra visita

del Principe Umberto ai musei vaticani

CITTA' DEL VATICANO, 7. S. A. R. il Principe di Piemonte, guidato da un ispettore dei Musei Vaticani, ha visitato oggi le stanze di Raffaello e l'appartamento Borghese; è sceso quindi alla casina di Pio IV. (Stefani).

Sensazione di sollievo nella Capitale romana

BUCAREST, 7 sera. La stampa rumena di stamane grandissimo rilievo alle notizie provenienti dalle varie capitali d'Europa circa la nuova situazione creata nel problema ceco-sudetico dalle deliberazioni del Consiglio dei ministri di Praga. I giornali sostengono concordemente che l'affare ceco si avvia ormai verso una soluzione pacifica.

La stampa locale non accenna neanche alle informazioni ed ai commenti apparsi nella stampa internazionale su un probabile accordo a mezzo sovietico per il passaggio di truppe russe su territorio rumeno, di modo che l'opinione pubblica locale ignora la manovra tentata dai francesi per turbare l'atmosfera internazionale.

Intanto ieri sera dopo che era stata già diramata in tutto il mondo la smentita fornita all'agenzia Stefani da persona autorizzata, l'ufficiale Agence Reder ha trasmesso all'agenzia Havas a Parigi una smentita per tali pubblicazioni apparse sui giornali di Parigi.

Da una settimana in questi circoli diplomatici si nota la grande attività svolta dalla Legazione di Gran Bretagna. Secondo voci non controllate e che vanno accolte con tutte le maggiori riserve si tratterebbe di negoziati per un patto di alleanza anglo-romeno.

I ribelli assaltano la polizia di Giaffa

CAIRO, 7 sera. Si ha da Gerusalemme che una banda di arabi armati ha occupato nella prima ore del mattino la sede centrale della polizia di Giaffa impadronendosi di quattordici fucili e migliaia di caricatori. Si è quindi allontanata dopo aver tagliato i fili telefonici.

Altra notizia giunta in mattinata informa che due soldati britannici sono rimasti uccisi e altri quattro feriti in una mira al passaggio di un autocarro militare nei pressi della frontiera sirio-palestinese.

Il Balagh riporta un articolo dell'Anhorria, organo del fronte nazionale marocchino, che si domanda quale collaborazione può sussistere tra arabi e francesi quando questi ultimi considerano i primi come schiavi trattandoli col carcere e seviziandoli.

L'articolo conclude dicendo che i marocchini non credono più all'ellenizzazione della stampa francese. Il Mokattam riporta che l'ex-Ambasciatore d'Egitto a Londra, Affi Pascia, intervistato, ha dichiarato che è logico che i Paesi arabi legati da vincoli storici, si occupino di consolidare i loro legami.

Occorre partire dal consolidamento delle relazioni culturali passando poi a relazioni economiche.

Ha concluso dichiarando che una collaborazione politica, attualmente impossibile, per la non raggiunta completa autonomia di tutti i Paesi, sarà possibile nell'avvenire.

Il Misri riporta in rilievo un articolo del giornale di Bagdad Al-Zaman invitante il Governo iracheno a consentire l'immigrazione degli arabi nell'Irak. Non si devono momentaneamente, secondo il giornale, accettare gli emigranti della Palestina e della Siria dovendo invece la popolazione araba dei due Paesi essere aumentata onde fronteggiare l'invasione straniera. Occorre invece facilitare l'immigrazione dei Libanesi che emigrano attualmente in America.

CORRIERE COMMERCIALE

LE BORSE

Table with columns for market locations (BOLOGNA, MILANO) and various financial instruments (TITOLO, Valore, etc.).

I rapporti commerciali fra Italia e Brasile

Una opportuna iniziativa

La Camera di commercio Italiana di Rio de Janeiro annuncia la costituzione della « Comissaria Italo-Brasileira » avente lo scopo di allargare i rapporti commerciali tra l'Italia e il Brasile. Questa nuova organizzazione ha un compito eminentemente economico, ed infatti il suo statuto, vuole evitare la formazione di influenze e di stabilire la collaborazione di tutti gli italiani allo scopo di dare al commercio italiano in Brasile il posto che esso merita, con tutte le possibilità attuali e future.

Il programma comprende in particolare quello di stimolare le iniziative private dirette all'introduzione nel mercato brasiliano di nuovi articoli, anche se presibilmente di scarso o nessun rendimento economico immediato, e di aver cura di tutte le merci trattate in modo da offrire una sicura garanzia al consumatore.

Il Congresso internazionale per i concimi chimici

per i concimi chimici

ROMA, 7 sera. Il lavoro di organizzazione per l'imminente « Congresso Internazionale dei Concimi Chimici » che avrà luogo in Roma dal 3 al 6 ottobre prossimo, è stato ulteriormente completato. Nei principali Paesi del mondo, sono stati istituiti dei Comitati Nazionali di propaganda e particolarmente importanti sono quelli sorti in Germania, negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia e nel Canada.

Finora alla segreteria del Congresso sono giunte ben 170 relazioni.

Il processo di rivendicazione dei beni della Regina Bona Sforza

dei beni della Regina Bona Sforza

VARSAVIA, 7 sera. Una grande sensazione ha provocato la notizia che si era per essere iniziato il processo di rivendicazione dei beni donati dalla Regina Bona Sforza al proprio gran cacciatore Polchowicz e consensiti, dopo lo smembramento della Polonia, dal Governo russo. Si tratta della località di Sernik, nel distretto di Pinsk, abitato quasi esclusivamente dai Polacchi, quest'ultimo scendendo dal fedele cortigiano della Regina Bona.

I rappresentanti legali della famiglia dispongono di documenti originali con la firma autentica dell'Augusta domatrice.

Si tratta di oltre 3000 ettari di terreno oggi appartenente al demanio polacco in qualità di successore di un cessato impero zarista.

Morsicato da Insetti

Le morsicature a punture di insetti richiedono una cura antisettica. L'Unguento Foster neutralizza il veleno e calma il dolore e l'irritazione. Non si frega via troppo facilmente e non urta per buon preventivo, perché gli insetti non possono soffrire questo balsamo antisettico. Ovunque: L. 7, Dep. Gen. C. Gioglio, Milano (6/44).

(FABBRICAT' IN ITALIA) Autorizzazione Pref. Milano N. 54327 - 1935

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre « L'AVVENIRE D'ITALIA »

Tassoni advertisement for 'NON CHIEDETE UNA CEDRATA, MA UNA TASSONI' with a logo and text 'TIPICA CEDRATA DEL GARDA e buona e fa bene'.

Premiato Collegio Serafini advertisement for 'CORVITTO SERAFINI' in Perugia, listing various services and contact information.

Mal dei denti? Cachet advertisement for 'KNAPP' dental products, featuring a large logo and text 'Efficace nelle neuralgie in generale'.

Banca Cattolica del Veneto advertisement for 'Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000' with details on branches and services.

IX Fiera del Levante - Bari - 6-21 Sett. advertisement for 'CAMPIONARIA INTERNAZ. Partecipate! MASSIME RIDUZIONI'.